

Rapporto di sostenibilità // 2025
Sustainability report // 2025

Italiano	3
English	35

Relazione del Consiglio di Amministrazione	4
<hr/>	
1. Gruppo Cornèr in breve	5
2. Strategia ESG	6-7
3. Gestione aziendale	8-12
4. Clienti, prodotti e servizi	13-16
5. Collaboratori	17-20
6. Ambiente e clima	21-22
7. Comunità	23
8. Indice dei contenuti GRI	24-26
Allegato 1: Relazione sui rischi legati al clima (in base alle raccomandazioni TCFD)	27-32
Contatti	33

Disclaimer

Nel presente documento, a meno che il contesto non lo richieda diversamente, i termini "Gruppo Cornèr", "Cornèr Banca", "Cornèr", "Gruppo", "Banca", "Azienda", "Organizzazione" indicano il Gruppo Cornèr e le sue controllate consolidate.

A meno che non sia indicato diversamente, le opinioni espresse nel presente documento si basano sull'interpretazione di Cornèr Banca dei concetti ESG al momento della stesura dello stesso. Le opinioni di Cornèr Banca su questioni ESG possono evolvere nel tempo e sono soggette a cambiamenti.

L'approccio alle questioni ESG viene sviluppato dalla casa madre e consolidato per il Gruppo Cornèr, se non diversamente specificato nei singoli capitoli di questo rapporto vale per tutto il Gruppo.

Quando nel presente documento, unicamente a scopo di semplificazione, è usato il maschile, la forma è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone, indipendentemente dal genere.

Le denominazioni multiple sono state generalmente omesse a favore di una migliore leggibilità.

Dall'anno della sua fondazione nel 1952, la cultura aziendale del Gruppo Cornèr si fonda sull'idea di creazione di valore responsabile sul lungo termine. Il presente rapporto rappresenta la terza relazione annuale sugli aspetti extrafinanziari, fornisce raggugli sulle questioni ambientali, sociali e di governance¹ ed è da considerarsi complementare al Rapporto annuale 2025².

L'organizzazione è impegnata già da alcuni anni a promuovere le tematiche ESG mediante diversi progetti, attività e iniziative. In particolare:

- dal 2020 il Gruppo Cornèr è socio di Swiss Sustainable Finance, associazione che mira a promuovere la transizione verso un'economia sostenibile e prospera sul lungo termine;
- dal 2021 l'organico di Cornèr Banca si è arricchito di una nuova figura professionale, con funzione di ESG Manager per coordinare tutte le relative attività a livello Gruppo;
- nel 2022 sono state decise le misure di governance sul tema ESG, sia a livello di Direzione Generale e Capi Divisione, sia a livello di responsabili delle Unità Organizzative coinvolte;
- sempre nel 2022 è stato avviato un progetto interno per l'adozione di misure volte all'adempimento delle ordinanze federali in vigore e delle disposizioni di autoregolamentazione definite nell'ambito delle associazioni alle quali la Banca aderisce e sono stati scelti i diversi partner e fornitori esterni per l'implementazione dei vari progetti sulla sostenibilità;
- nel 2024 è stato pubblicato il primo rapporto di sostenibilità del Gruppo Cornèr Banca per l'anno 2023;
- nel 2025, unitamente al rapporto di sostenibilità per l'anno 2024, è stata pubblicata la prima relazione sui rischi climatici, redatta in base alle raccomandazioni della Task Force sull'informativa finanziaria legata al clima (TCFD).

Il Consiglio di Amministrazione esprime il proprio ringraziamento alla Direzione Generale e a tutti i collaboratori del Gruppo Cornèr per gli sforzi profusi e per i risultati conseguiti invitandoli a proseguire il percorso intrapreso.

Il Consiglio di Amministrazione

¹ Il metodo di rendicontazione fa riferimento allo Standard GRI (Global Reporting Initiative) emesso dal Global Sustainability Standards Board (GSSB). Gli Standard GRI si basano sulle aspettative di condotta responsabile delle imprese definite da protocolli di enti intergovernativi quali le "Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le multinazionali" e i "Principi guida delle Nazioni Unite (ONU) su imprese e diritti umani".

² Il Rapporto annuale è consultabile sul sito www.cornergroup.ch nella sezione "Media" alla voce "Rapporti di esercizio".

1. Gruppo Cornèr in breve

Il Gruppo Cornèr propone una gamma completa di servizi e prodotti in grado di soddisfare le richieste di clienti privati, aziendali e istituzionali, con i quali si impegna a costruire legami duraturi basati sulla fiducia.

Il Gruppo svolge le proprie attività con Cornèr Banca, istituto bancario di diritto svizzero fondato nel 1952 a Lugano, dove hanno sede la Casa madre e la Direzione Generale. L'organizzazione è presente in Svizzera con le succursali di Chiasso, Locarno, Ginevra e Zurigo e quattro agenzie in Ticino, offrendo servizi di banca universale.

Cornèr Banca ha nel Private Banking e nell'intermediazione mobiliare importanti ambiti di attività. Tali attività vengono svolte anche dall'affiliata estera di Nassau (Bahamas). Il Gruppo propone fondi di investimento e funge da banca depositaria per altri fondi, inoltre, offre alla clientela privata, istituzionale e aziendale una vasta gamma di crediti, in massima parte tramite la Casa madre e le sue succursali svizzere.

Nel 2024 il gruppo si è ampliato con l'apertura di Cornèr Bank Ltd, Guernsey Branch, specializzata nell'emissione di prodotti strutturati.

Cornèrcard è il ramo di attività di Cornèr Banca (dal 2019 anche con l'affiliata Cornèr Europe AG, Vaduz) che si occupa dell'emissione di carte di pagamento Visa, Mastercard e Diners Club. A partire dal 1975, con l'emissione della prima carta di credito Visa in Svizzera, ha dato una svolta al panorama elvetico delle carte di pagamento. Cornèrcard si distingue ancora oggi per innovazione e capacità di adattamento alle tendenze tecnologiche, tra le quali si possono annoverare gli standard del secure e-commerce e il mobile payment.

Cornèrtrader è il ramo di attività per il trading online di Cornèr Banca. Lanciato nel 2012, ha evidenziato elevati tassi di crescita che gli hanno permesso di diventare uno dei principali protagonisti nel settore dell'investimento online svizzero. Cornèrtrader offre piattaforme multi-prodotto compatibili con tutti i device e i principali sistemi operativi. Attraverso queste, gli investitori possono negoziare con circa 40'000 strumenti sui mercati finanziari internazionali: azioni, CFD, contratti future, forex, opzioni e obbligazioni. Gli investitori dispongono inoltre di un servizio personalizzato e di un'assistenza costante.

2. Strategia ESG

2.1 Valori di riferimento

I valori fondanti che guidano le scelte e le strategie di Cornèr Banca sono, sin dalla sua fondazione, sempre gli stessi.

- Lungimiranza: per Cornèr Banca, quale azienda famigliare, l'arco temporale di riferimento è sempre stato quello del lungo termine, operando sull'orizzonte generazionale.
- Innovazione: è da sempre una caratteristica importante per Cornèr Banca; basti pensare che è stata la prima, nel 1966, ad aprire un proprio centro di elaborazione dati in Ticino e nel 1972 è entrata, prima società in Svizzera, nel circuito delle carte di credito VISA, di cui è socia fondatrice, ottenendo, tre anni dopo, la licenza per l'emissione di carte di credito a livello nazionale.
- Autenticità: per Cornèr Banca la fiducia dei clienti è imprescindibile e la si ottiene unicamente con l'autenticità, ossia mediante l'offerta di servizi e prodotti di qualità, privilegiando il rapporto di lunga durata a dispetto di relazioni commerciali dove le parti cercano di prevalere l'una sull'altra.
- Responsabilità e conduzione etica degli affari: in Cornèr Banca, agire con rigore e secondo principi etici, rifiutando le facili scorciatoie e coscienti del proprio ruolo sociale, è sempre stato uno dei cardini della cultura aziendale; il motto aziendale "assiduo labori felices fructus", coniato dal fondatore Dr. Vittorio Cornaro, si riferisce alla visione secondo cui la Banca deve meritarsi ogni giorno la fiducia dei propri clienti.

2.2 Temi materiali

Nel 2022 è stata condotta un'analisi di materialità per identificare le questioni economiche, ambientali e sociali che possono avere un impatto significativo sulla performance aziendale del Gruppo Cornèr o influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni dei portatori d'interesse.

L'analisi di materialità è stata condotta in linea con il concetto di "doppia materialità", valutando la rilevanza di ogni argomento materiale da due punti di vista, quello finanziario e quello di impatto, così descritti:

- Materialità finanziaria: tutti i rischi e le opportunità legate alla sostenibilità che possono influenzare, positivamente o negativamente, la performance economico-finanziaria dell'organizzazione nel breve, medio o lungo termine e, pertanto, creare o distruggere valore aziendale (approccio "outside-in");
- Materialità d'impatto: tutti gli impatti significativi, positivi o negativi, causati dalle attività dell'organizzazione, in maniera diretta o indiretta, sul contesto sociale e ambientale, ossia su tutti i portatori di interesse dell'azienda nel breve, medio o lungo termine (approccio "inside-out").

Il processo ha permesso di identificare 26 temi materiali e di strutturarli in una matrice che traccia i temi sia sull'asse «rilevanza per i portatori d'interesse» sia sull'asse «impatto sulle strategie di Cornèr».

I temi emersi come più rilevanti per il Gruppo Cornèr sono:

- rispetto dell'etica aziendale, lotta alla corruzione, rispetto della concorrenzialità e rispetto della fiscalità;
- privacy e sicurezza dei dati;
- trasformazione digitale;
- gestione del rischio sistemico.

2.3 Visione, missione e strategia

In base ai valori di riferimento (capitolo 2.1), all'analisi di materialità (capitolo 2.2) e all'analisi dei portatori d'interesse (capitolo 3.5), nel 2023 il Gruppo Cornèr ha definito in ambito ESG, con un orizzonte temporale di sei anni (2024-2030):

- la visione;
- la missione;
- le proprie cinque priorità strategiche.



Le 5 aree di intervento del Gruppo Cornèr in ambito ESG sono così descritte:

Area d'intervento	Descrizione
1 Gestione aziendale	Il Gruppo Cornèr si impegna a rispettare la normativa e gli standard di settore vigenti, a considerare i fattori di rischio ESG nei propri processi di gestione dei rischi e a curare nel migliore modo possibile i rapporti con tutti i portatori d'interesse.
2 Clienti	Il Gruppo Cornèr si impegna a sviluppare e a proporre prodotti e servizi di alta qualità, nonché soluzioni basate sui criteri ESG, per i diversi segmenti di clientela e a promuovere l'offerta di strumenti di interazione digitali ponendo particolare attenzione alla privacy e alla sicurezza dei dati dei clienti.
3 Collaboratori	Il Gruppo Cornèr si impegna a promuovere la salute dei collaboratori, la parità salariale e di genere, le modalità di lavoro flessibili e la conciliabilità tra vita lavorativa e vita privata.
4 Ambiente/clima	Il Gruppo Cornèr si impegna a ridurre il proprio impatto ambientale con particolare riferimento al consumo e all'approvvigionamento energetico, all'utilizzo dei materiali di consumo e alla mobilità dei propri dipendenti.
5 Comunità	Il Gruppo Cornèr si impegna ad avere relazioni positive con la comunità mediante impatti economici diretti e indiretti, sponsorizzazioni e un supporto fattivo ad associazioni, fondazioni ed enti attivi nei mercati in cui opera.

3. Gestione aziendale

Il Gruppo Cornèr si impegna a rispettare la normativa e gli standard di settore vigenti, a considerare i fattori di rischio ESG nei propri processi di gestione dei rischi e a curare nel migliore modo possibile i rapporti con tutti i portatori d'interesse.

3.1 Corporate Governance

3.1.1 Struttura e composizione

Per definire la propria Corporate Governance, la Banca applica le disposizioni previste dalla Circolare FINMA2017/1 "Corporate governance – banche". Il regolamento di organizzazione, adottato dal Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dagli statuti e approvato dall'autorità di vigilanza, definisce l'organizzazione, i compiti e le competenze di: Consiglio di Amministrazione, Comitati del Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale, Comitati della Direzione Generale, Revisione Interna, Compliance e Risk Management della Banca.

3.1.1.1 Consiglio di Amministrazione

L'organo preposto all'alta direzione della Banca è il Consiglio di Amministrazione designato dall'Assemblea Generale ordinaria degli azionisti e le cui competenze sono la direzione superiore, la vigilanza e il controllo della Banca. La sua composizione, nonché una descrizione di ciascun membro, è fornita nel rapporto annuale del Gruppo Cornèr.

Il Consiglio di Amministrazione costituisce tra i suoi membri un Comitato del Consiglio, che comprende tre membri ed è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato del Consiglio, in particolare:

- decide sulle operazioni di bilancio riguardo ad investimenti, concessioni di crediti, ammortamenti e perdite secondo i limiti assegnatigli;
- fissa salari e gratifiche dei membri della Direzione Generale;
- elabora le direttive per la remunerazione del personale.

Il Consiglio di Amministrazione costituisce tra i suoi membri un Comitato di Audit e Rischi composto da tre membri. Le competenze principali del Comitato di Audit e Rischi sono:

- la sorveglianza e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno, analizzando in particolare l'operato della funzione Risk Management, della funzione Compliance e della Revisione Interna;
- il monitoraggio della conformità della Banca e del Gruppo alla strategia quadro per la gestione dei rischi e il rispetto

dei limiti di rischio, esaminando in particolare i rapporti rischi trimestrali redatti dalle funzioni Risk Management e Compliance, contenenti indicazioni in materia di fondi propri, rischio di credito, rischio di mercato, rischio paese, rischio di liquidità, rischi operativi e rischi di compliance;

- la discussione e la valutazione della strategia quadro per la gestione dei rischi della Banca e del Gruppo nonché la pianificazione del capitale e della liquidità.

3.1.1.2 Direzione Generale

Per completare la descrizione della struttura di governance della Banca, si riporta che la conduzione degli affari è affidata alla Direzione Generale, che si compone di cinque membri.

L'organizzazione della Banca comprende i seguenti livelli: Direzione Generale, Divisioni, Servizi e Unità Operative. Le Divisioni sono gestite da un membro della Direzione Generale o, su delega di conduzione, da un direttore. Per maggiori informazioni sull'organizzazione della Banca si rimanda al rapporto annuale della Banca. La Direzione Generale ha designato quattro comitati, cui delegare attribuzioni di gestione o di sorveglianza diretta di affari della Banca, segnatamente:

- il Comitato Asset Liability Management (ALM) ha competenza sul rischio di mercato, sul rischio di tasso d'interesse, sul rischio di cambio e sul rischio di liquidità; sono escluse le operazioni di negoziazione, di competenza del Comitato Trading;
- il Comitato Trading (TRA) ha competenza sui rischi di mercato del portafoglio di negoziazione (trading);
- il Comitato Rischio di Credito (CRC) ha competenza sul rischio di credito, sia verso la clientela sia verso le controparti bancarie e finanziarie;
- il Comitato Compliance e Rischio Operativo (CRO) ha competenza sul rischio di compliance e operativo.

Sono membri dei comitati i componenti della Direzione Generale, unitamente ai responsabili di divisione e agli esperti funzionali con competenze specifiche.

3.1.1.3 Sistema di controllo interno

Il primo livello del sistema di controllo interno è affidato alle linee di business. Il secondo e il terzo livello del sistema di controllo interno della Banca sono composti dalle seguenti funzioni:

- Compliance;
- Risk Management;
- Financial Control;
- Corporate Security;
- Revisione Interna.

La funzione Compliance è istituita come servizio operativo nell'organizzazione globale della Banca e del Gruppo. Essa è indipendente dalle attività che generano utili e gode di un accesso illimitato alle informazioni necessarie allo svolgimento delle proprie funzioni. La funzione Compliance è designata dalla Direzione Generale, da cui dipende e a cui fa rapporto direttamente. Essa esamina il rischio di violazione delle prescrizioni, delle norme e delle regole deontologiche valutando il rischio di perdita finanziaria, le sanzioni o il danno reputazionale che derivano dalla non osservanza delle stesse.

La funzione Risk Management è istituita come servizio operativo nell'organizzazione globale della Banca. Essa è indipendente dalle attività che generano utili e gode di un accesso illimitato alle informazioni necessarie allo svolgimento delle proprie funzioni. La funzione Risk Management è designata dalla Direzione Generale, da cui dipende e a cui fa rapporto direttamente. Essa esamina il profilo di rischio assunto dal Gruppo. Fornisce le informazioni necessarie alla sorveglianza dei rischi ed elabora le basi sulle quali si fondano la politica di rischio della Banca, la sua propensione al rischio e i limiti di rischio approvati dal Consiglio di Amministrazione e subordinatamente dal Comitato del Consiglio o dalla Direzione Generale.

La funzione Financial Control è istituita come servizio operativo nell'organizzazione globale della Banca. Essa monitora le performance economiche delle singole linee di business della banca, analizzandone ricavi, costi, redditività e principali indicatori di performance (KPI). Ciò consente di identificare scostamenti rispetto agli obiettivi strategici e finanziari, valutare la redditività delle linee di business e dei segmenti di clientela e fornire alla Direzione informazioni tempestive per supportare decisioni operative e strategiche.

La funzione Corporate Security è istituita come servizio operativo nell'organizzazione globale della Banca e del Gruppo. Essa è indipendente dalle attività che generano utili e gode di un accesso illimitato alle informazioni necessarie allo svolgimento delle proprie funzioni. La funzione Corporate Security è designata dalla Direzione Generale, da cui dipende e a cui fa rapporto direttamente. Essa esamina i rischi relativi alla sicurezza delle informazioni, tenendo conto delle minacce interne ed esterne (Cyber), che possono arrecare danni in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità dei dati e dei servizi della Banca. Definisce la Politica di sicurezza dell'informazione adeguandola allo scenario di rischio. Assicura i controlli negli ambiti sicurezza, privacy, Business Continuity Management (BCM) e Operational Resilience nonché la gestione degli incidenti di sicurezza.

La Revisione Interna è designata dal Consiglio di Amministrazione, da cui dipende e a cui fa rapporto tramite il Comitato di Audit e Rischi o direttamente. La Revisione Interna gode di un accesso illimitato alle informazioni necessarie allo svolgimento delle proprie funzioni e sorveglia l'applicazione delle disposizioni legali, delle istruzioni e delle disposizioni interne emanate dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione Generale.

3.1.2 Nomina e selezione del massimo organo di governo

L'organo supremo della Banca è l'Assemblea Generale, seguito dal Consiglio di Amministrazione che rappresenta l'organo preposto all'alta direzione. L'Assemblea Generale è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione si compone di almeno 7 membri eletti dall'Assemblea Generale per la durata di 1 anno, i quali sono rieleggibili. Esso designa tra i suoi membri il Presidente, almeno un Vicepresidente e il Segretario del Consiglio, il quale può anche non esserne membro. Il Presidente o il Vicepresidente deve essere domiciliato in Svizzera.

In merito ai requisiti di competenze professionali, esperienza e disponibilità, nonché di indipendenza, fanno stato le disposizioni legali e regolamentari previste dalla Circolare FINMA 2017/1. I membri devono disporre di sufficienti competenze dirigenziali nonché delle conoscenze specialistiche necessarie e dell'esperienza richiesta nel settore bancario e finanziario. Il Consiglio di Amministrazione deve presentare una sufficiente diversificazione affinché, oltre ai principali ambiti di attività, vengano rappresentati in maniera competente tutti gli ambiti centrali, come il settore finanze e contabilità e la gestione del rischio. Il Consiglio di Amministrazione deve essere composto per almeno un terzo da membri indipendenti. Le condizioni per ritenere un membro indipendente sono riportate in maniera dettagliata nella circolare della FINMA.

3.1.3 Gestione dei conflitti d'interesse

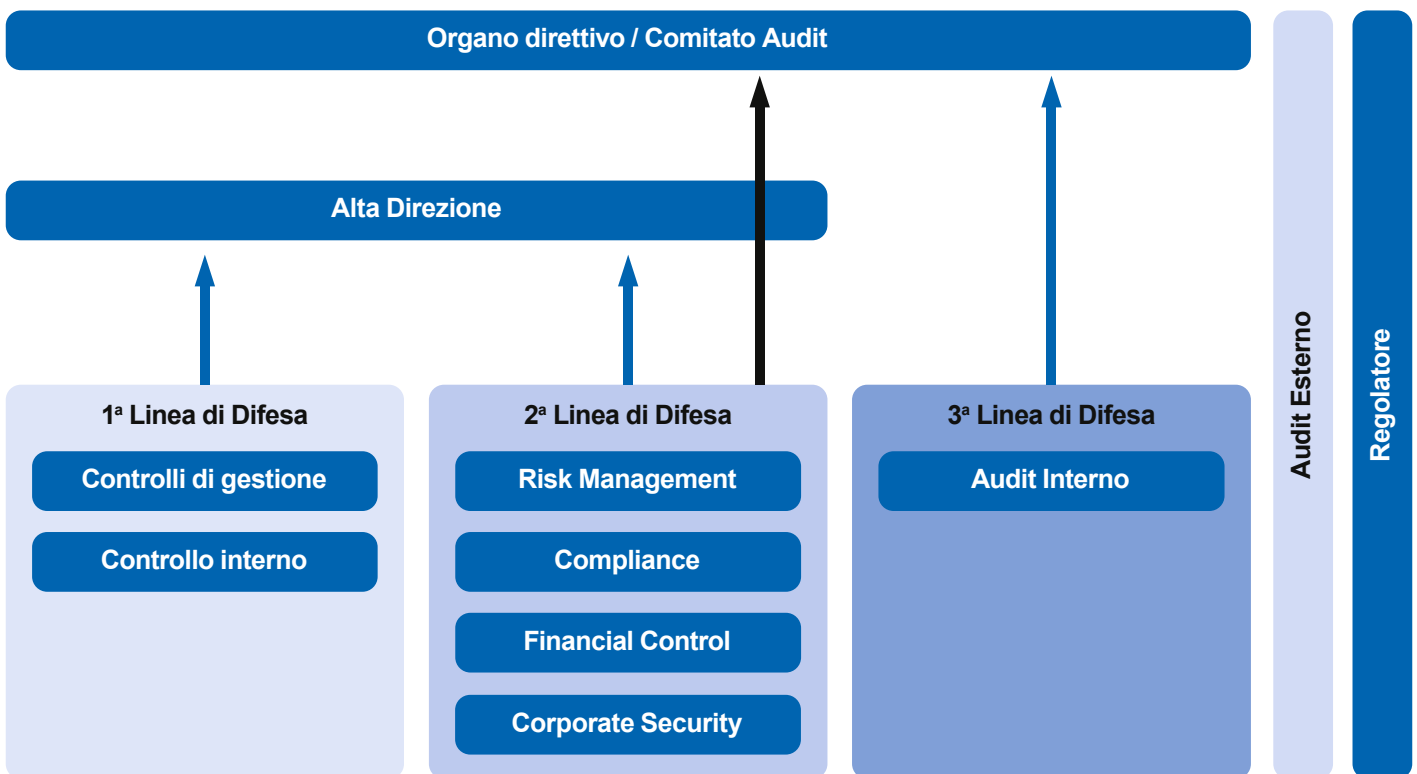
Il regolamento di organizzazione della Banca stabilisce che il Consiglio di Amministrazione non può validamente deliberare se non è presente la maggioranza dei suoi membri e che, in caso di parità di voti, quello del Presidente della seduta è preponderante. Inoltre, i suoi membri dovranno astenersi dall'intervenire e votare in sede di Consiglio di Amministrazione allorché vengano trattate operazioni che li concernano personalmente o che riguardino un loro parente prossimo o una società nella quale siano direttamente o indirettamente interessati.

3.2 Gestione dei rischi

3.2.1 Modello “tre linee di difesa”

La gestione e valutazione dei rischi della Banca è ampiamente descritta nel rapporto annuale. Il modello delle tre linee di difesa definisce i ruoli e le responsabilità delle funzioni organizzative preposte a garantire un approccio coerente, comprensivo e completo nella gestione e monitoraggio dei rischi. In particolar modo, le divisioni di Business sono

responsabili dei controlli di 1° livello (Prima linea di difesa), la divisione di Compliance e Risk Management, unitamente al Financial Control e alla Corporate Security, svolgono attività di controllo di 2° livello (Seconda linea di difesa) e, infine, la divisione di Internal Audit esegue controlli periodici per garantire che il sistema di controlli sia idoneo e conforme con quanto previsto, sia dalle normative interne che da quelle esterne (Terza linea di difesa).



3.2.2 Gestione dei rischi ESG

La gestione dei rischi ESG è integrata nell’ambito delle attività ordinarie del servizio Risk Management. Il Gruppo Cornèr considera infatti che i fattori ESG incidano, con diversi livelli di rilevanza e intensità, sulle categorie di rischio tradizionali già indicati nel Cornèr Risk Framework:

- rischio strategico e di business;
- rischio di mercato;
- rischio di credito e controparte;
- rischio di liquidità;
- rischio operativo;
- rischio legale e compliance.

L’esposizione della Banca ai rischi climatici (in particolare in relazione alla propria strategia, alle attività di credito, alle attività di consulenza e investimento, alle attività di trading e

ai propri processi operativi) è costantemente monitorata e i fattori di rischio sono oggetto di un’analisi accurata. Per una corretta identificazione e monitoraggio, in collaborazione con le principali linee di Business, sono state elaborate una serie di metriche utili a comprendere l’esposizione in termini di emissioni di CO₂ in relazione ai servizi e prodotti offerti dal Gruppo Cornèr. Le metriche e i target definiti sono rivisti annualmente per garantire un adeguato allineamento agli sviluppi organizzativi e strategici del Gruppo Cornèr e all’evolvere delle linee guida e raccomandazioni dei principali enti internazionali, quali ad esempio il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (BCBS)³. A questo riguardo si rimanda all’allegato 1 del presente rapporto.

³ <https://www.bis.org/bcbs>

3.3 Gestione degli impatti

3.3.1 Ruoli, deleghe e rendicontazione

L'Assemblea Generale approva il rapporto di sostenibilità della Banca su proposta del Consiglio di Amministrazione che ne ha definito la strategia. La Direzione Generale è responsabile dell'implementazione della strategia di sostenibilità e a tale scopo ha costituito, per il tramite del Comitato Compliance e Rischio Operativo, la Commissione di Sostenibilità.

La Commissione di Sostenibilità si riunisce periodicamente e ha il compito di rilevare le questioni in materia di sostenibilità emerse nell'ambito delle varie unità organizzative di riferimento; in particolare alla Commissione vengono riportati, dai rispettivi partecipanti, i seguenti temi in materia di sostenibilità:

- aggiornamenti normativi;
- aggiornamenti settoriali;
- tematiche aziendali che possono impattare o che sono impattate dai temi della sostenibilità;
- esigenze in materia di gestione dei rischi ESG;
- proposte di intervento e iniziative varie;
- avanzamento delle iniziative intraprese per unità organizzativa di competenza;
- ogni altro tema di pertinenza.

Il responsabile ESG è la figura di riferimento in materia ESG per l'intero Gruppo Cornèr. Ha il compito di presiedere e coordinare le attività della Commissione di Sostenibilità, formalizzare le attività della medesima Commissione e riportarle al Comitato Compliance e Rischio Operativo per l'approvazione, gestire il piano di azione interfacciandosi con le rispettive unità organizzative incaricate di effettuare gli interventi previsti e coordinare la formazione interna in materia di ESG.

Il servizio Accounting & Consolidation Competence Center è responsabile di raccogliere i dati necessari per il calcolo dell'impronta carbonica e di metterli a disposizione dell'unità preposta, rispettivamente del provider esterno, per l'elaborazione del calcolo delle emissioni.

3.3.2 Criticità, conoscenze e valutazioni

La procedura per la gestione di criticità riguardanti rischi di reali e potenziali impatti negativi sui portatori d'interesse prevede che le stesse siano analizzate dalla Commissione di Sostenibilità e comunicate, per valutazione, al Comitato Compliance e Rischio Operativo. Le analisi svolte nel corso dell'anno non hanno evidenziato criticità particolari.

3.3.3 Condotta d'impresa responsabile, politiche, prassi e conformità a leggi e regolamenti

La condotta d'impresa responsabile rappresenta uno dei pilastri della strategia ESG della Banca (capitolo 2.3) approvata nel dicembre 2023 dal Consiglio di Amministrazione. Essa si basa sia sui valori della Banca (capitolo 2.1), sia sull'analisi e gestione dei portatori d'interesse (capitolo 3.5). La politica di condotta responsabile e lungimirante di Cornèr Banca viene ribadita regolarmente dalla Direzione Generale, sia nell'ambito della comunicazione interna sia della comunicazione esterna, a favore di tutti i portatori di interesse.

Per quanto attiene la prassi in materia di condotta d'impresa responsabile fanno stato le normative interne, i manuali operativi e le procedure riguardanti o integranti la tematica ESG. La conformità a leggi e regolamenti è garantita dai diversi livelli di controllo della Banca (§ 3.1.1) nonché dalle attività svolte dalla revisione esterna così come previsto dalla normativa bancaria vigente.

Dal 2024 è inoltre attiva una specifica piattaforma per il "whistleblowing", ovvero lo strumento attraverso il quale un collaboratore della Banca può segnalare presunte condotte e atti illeciti, con la garanzia della riservatezza circa la propria identità. In questo ambito la Banca si impegna a garantire la tutela e ad evitare qualsiasi misura di ritorsione contro collaboratori che hanno effettuato la segnalazione in buona fede.

3.4 Anticorruzione, comportamento anticoncorrenziale e fiscalità

La Banca ha identificato, nell'analisi di materialità (capitolo 2.2), i temi "rispetto dell'etica aziendale, lotta alla corruzione, rispetto della concorrenzialità e rispetto della fiscalità" come particolarmente rilevanti. Essa è dotata di un ampio dispositivo interno regolamentare e procedurale atto a identificare e contrastare la criminalità finanziaria, con particolare riferimento alla lotta al riciclaggio di denaro (AML – Anti Money Laundering), alla lotta al finanziamento del terrorismo e alle misure anticorruzione. Per maggiori informazioni riguardanti l'approccio fiscale si rimanda al rapporto annuale della Banca, in particolare ai capitoli "Principi contabili e criteri di valutazione" e "Informazioni complementari al conto annuale".

3.5 Analisi e gestione dei portatori d'interesse

Nel 2023 la Banca ha svolto un'analisi per determinare i principali portatori d'interesse e le rispettive modalità di coinvolgimento (vedi tabella a seguire). Tali riflessioni hanno permesso di confermare, rivedere o sviluppare alcune attività in questo ambito che sono state considerate per l'elaborazione della strategia di sostenibilità (capitolo 2.3).

Portatori d'interesse individuati	Scopo del coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento (esempi)
Clienti	Realizzare soluzioni in base alle esigenze dei clienti con particolare attenzione alla protezione dei dati e della sfera privata	Incontri con i consulenti di riferimento, newsletter e organizzazione di eventi e conferenze per i clienti
Collaboratori	Favorire il benessere dei collaboratori mediante condizioni di lavoro adeguate	Sondaggi in ambito welfare, valutazione annuale delle prestazioni professionali e piani di sviluppo, incontri interni regolari e momenti di svago per i collaboratori e le loro famiglie
Istituzioni, Auditor ed enti regolatori	Stabilire rapporti di rispetto reciproco e collaborazione con le autorità di controllo	Rendicontazione tempestiva e trasparente, contatti regolari e dialogo con le autorità di vigilanza
Media	Stabilire relazioni di rispetto reciproco con i giornalisti e i media in generale	Comunicati stampa, interviste e approfondimenti tematici
Fornitori di beni e servizi	Stabilire rapporti di fiducia reciproca e collaborazioni di lunga data dando la priorità, ove possibile, ai fornitori attivi nei mercati in cui opera il Gruppo	Processi di approvvigionamento mediante un approccio incentrato sulla trasparenza e correttezza
Comunità	Avere un impatto positivo sulle comunità in cui opera il Gruppo sostenendo progetti e iniziative in ambito sociale, culturale e ambientale	Sponsorizzazioni e donazioni

3.6 Appartenenza ad associazioni

Cornèr Banca aderisce a diverse associazioni di settore e partecipa attivamente alle rispettive attività a livello di commissioni e gruppi di lavoro. Per quanto attiene la tematica ESG si segnalano l'appartenenza, in maniera specifica, a Swiss Sustainable Finance⁴ e, più in generale, alle associazioni di categoria quali SwissBanking (SBA)⁵, l'Associazione di Banche Svizzere di Gestione Patrimoniale ed Istituzionale

(VAV-ABG)⁶, l'Asset Management Association Switzerland (AMAS)⁷, l'Associazione Svizzera di Gestori patrimoniali (VSV-ASG)⁸, l'Associazione Svizzera per i Prodotti Strutturati (SSPA)⁹ e l'Associazione Bancaria Ticinese (ABT)¹⁰.

⁴ <https://www.sustainablefinance.ch>

⁵ <https://www.swissbanking.ch>

⁶ <https://www.vav-abg.ch>

⁷ <https://www.am-switzerland.ch>

⁸ <https://www.vsv-asg.ch>

⁹ <https://sspa.ch>

¹⁰ <https://www.abti.ch>

4. Clienti, prodotti e servizi

Il Gruppo Cornèr si impegna a sviluppare e a proporre prodotti e servizi di alta qualità, nonché soluzioni basate sui criteri ESG, per i diversi segmenti di clientela e a promuovere l'offerta di strumenti di interazione digitali ponendo particolare attenzione alla privacy e alla sicurezza dei dati dei clienti.

4.1 Private Banking e Area Mercati

4.1.1 Contesto di riferimento ed evoluzione interna

Negli ultimi anni l'interesse dei clienti e degli investitori nei confronti della sostenibilità è aumentato, accompagnato da sviluppi normativi importanti e da una crescente copertura mediatica sul tema.

In Cornèr Banca tale evoluzione è stata recepita già da alcuni anni, portando la divisione Private Banking, che offre servizi di Wealth Management, Asset Management e Advisory ad approfondire le proprie competenze in materia.

All'interno delle soluzioni discrezionali è stata adeguata l'Asset Allocation Strategica, che guida le decisioni di investimento. Questa evoluzione ha comportato, ad esempio, l'utilizzo di benchmark interni ESG negli investimenti azionari e la creazione di profili di mandati con un approccio ESG dedicato. Inoltre, con riferimento ad una particolare area di competenza della Banca, nella gestione patrimoniale si è sviluppato l'ambito degli investimenti in aziende familiari (le soluzioni d'investimento denominate "AcrossGen"), creando un universo investibile dove trovano applicazioni sia filtri di esclusione ESG, sia rating incentrati sulle emissioni CO₂ delle aziende.

4.1.2 Autoregolamentazione di settore

Dal 2024 la Banca applica le direttive in materia di inclusione delle preferenze e dei rischi ESG nelle attività di consulenza in investimenti e di gestione patrimoniale dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB).

L'attenzione si è focalizzata, in particolare, su

- procedure e normative interne;
- soluzioni informatiche;
- profilatura della clientela;
- informazioni e reportistica alla clientela (incluse le schede prodotti);
- scelta di fornitori di servizi;
- formazione dei consulenti.

Le direttive sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2024 per le nuove relazioni clienti, rispettivamente dal 1° gennaio 2025 per le relazioni dei clienti già in essere, conformemente

alle disposizioni dell'ASB. Nel 2025 la Banca ha inoltre recepito le successive integrazioni, volte alla prevenzione delle pratiche di greenwashing, indicate nella nuova edizione della direttiva ASB pubblicata a maggio 2024.

A partire dal 2024 la Banca acquisisce, da riconosciuti provider esterni, i rating di rischio ESG dei principali strumenti finanziari presenti nei portafogli titoli. Mediante tali rating e sulla base di un modello interno di calcolo, viene considerato il rischio ESG del portafoglio ai fini della gestione delle preferenze della clientela. Le metriche utilizzate a tal scopo, unitamente ai dati di copertura dei portafogli in essere, sono descritte nell'allegato 1 del presente rapporto.

Ai clienti interessati ai fattori ESG è stata inoltre messa a disposizione una specifica rendicontazione patrimoniale ove sono illustrati i rating dei singoli strumenti e lo "score" dell'intero portafoglio. Sono infine stati implementati dei processi periodici di controllo per assicurare il costante rispetto delle soglie di rischio ESG dei portafogli della clientela interessata.

Allo scopo di valutare e monitorare nel tempo il posizionamento dei portafogli titoli, in termini di rischio ESG e di impatto sulle emissioni di CO₂ rispetto ai valori di settore, la Banca ha partecipato nel 2024 al test climatico PACTA (Paris Agreement Capital Transition Assessment) promosso dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), in collaborazione con la Segreteria di Stato. L'esito del test climatico PACTA non ha prodotto evidenze per la Banca tali da dover rivedere le proprie strategie di investimento. La partecipazione al medesimo test è prevista anche per l'anno 2026 sempre nell'ottica di un monitoraggio settoriale.

4.1.3 Approcci agli investimenti in relazione ai criteri ESG

La politica d'investimento di Cornèr Banca contempla i seguenti approcci:

- **Esclusione:** esclusione di titoli di aziende che violano norme fondamentali internazionali in materia di diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione o che sono coinvolte nel settore delle armi controverse, in linea coi criteri di esclusione della Swiss Association for Responsible Investments (SVVK-ASIR)¹¹.
- **Integrazione ESG:** monitoraggio di un indicatore sintetico dello score ESG del portafoglio basato sui rating degli investimenti (a partire da gennaio 2024).

Inoltre, la Banca propone alla propria clientela investimenti tematici ESG in fondi terzi. A partire dal 2024, la valutazione dei

¹¹ <https://svvk-asir.ch>

rischi ESG è applicata in tutti i mandati di gestione discrezionali. Nell'ambito dei servizi di consulenza l'approccio ESG si applica per i clienti interessati.

4.1.4 Oro e metalli preziosi

Le procedure interne della Banca recepiscono quanto previsto dall'Ordinanza sugli obblighi di diligenza e trasparenza in relazione a minerali e metalli originari di zone di conflitto e al lavoro minorile (ODiT).

Nel caso di controparti bancarie, raffinerie e fonderie, la Banca acquista unicamente metalli preziosi muniti di certificato valido, denominati "LGD" (London Good Delivery) e riconosciuti in "buona consegna internazionale", ovvero conati da fonderie certificate e presenti nella London Bullion Market Association (LBMA) Good Delivery List¹². Nel caso di acquisto da propri clienti, ove la certificazione LGD non fosse disponibile, sono applicate delle misure interne di controllo della provenienza dei metalli.

4.2 Crediti e finanziamenti

4.2.1 Crediti ipotecari

Dal 2024 la Banca applica le direttive dell'Associazione Svizzera dei Banchieri per i fornitori di ipoteche per la promozione dell'efficienza energetica predisponendo quanto necessario, in particolare in relazione a procedure e normative interne, soluzioni informatiche e formazione dei consulenti. Dal 2024 il cliente che intende richiedere un credito ipotecario viene informato circa le varie opportunità per realizzare un efficientamento energetico dell'immobile e riceve informazioni sulle possibilità di ottenere consulenze specialistiche e incentivi pubblici e privati a tal fine.

Nell'analisi della garanzia ipotecaria, oltre a valutare l'oggetto immobiliare nel suo insieme, Cornèr Banca considera anche i vari rischi ad esso associato. Per quanto riguarda gli aspetti ecologici, il valore dell'immobile è influenzato dallo stato di manutenzione dello stesso e della vetustà degli impianti sanitari, riscaldamento, parti elettriche, serramenti, dell'involucro d'isolazione, dallo stato del tetto, ecc. Più l'impiantistica e la costruzione sono moderni, minori saranno i costi di mantenimento e maggiore sarà il valore dell'immobile.

Nel caso in cui la Banca sia richiesta di finanziare lavori di ristrutturazione di un immobile, vengono analizzati con attenzione i vari lavori, monitorando anche il miglioramento dell'efficienza energetica prima di considerarli per l'aumento o il mantenimento

del valore commerciale. Grazie alle indicazioni dei registri fondiari cantonali vengono considerate anche le problematiche relative ai rischi ambientali o d'inquinamento del terreno poiché oggetti edificati su terreni a rischio ambientale, se finanziati, avranno un valore minore rispetto ad oggetti simili edificati su terreni "sani". In casi conclamati, il valore commerciale viene diminuito del costo necessario alla bonifica del terreno. Inoltre, la Banca censisce, per gli immobili finanziati, il rating energetico e le emissioni di CO₂. Dal 2024 determinati lavori di ristrutturazione volti ad una maggiore efficienza energetica dell'immobile possono essere finanziati dalla Banca mediante un processo agevolato che semplifica l'ottenimento del credito da parte della clientela. Dal 2024 infine, la Banca acquisisce i rating ESG degli immobili finanziati, mediante una società svizzera specializzata nella valutazione energetica degli immobili.

4.2.2 Crediti commerciali

L'analisi del credito commerciale, oltre a basarsi sulla rendicontazione finanziaria della società, si basa sulla conoscenza del cliente e sull'attività della società. La conoscenza della società passa anche dalla valutazione degli aspetti ecologici e ambientali. Grazie all'analisi delle attività della società e del settore economico la Banca considera se la società stessa è a rischio inquinamento e, su questa base, attribuisce uno score di rischio ESG secondo un metodo interno. La Banca non finanzia società che operano in settori a grande rischio d'inquinamento o poco attente agli aspetti ecologici e più in generale ai fattori ESG quali, ad esempio, società legate all'estrazione del petrolio o case da gioco.

4.2.3 Trade Finance

La maggior parte dei clienti della Banca operanti nel Trade Finance commerciano acciaio e ferroleghie. Solo dei clienti residuali commerciano carbone. Come indicato nella strategia crediti accettata, nel 2021, dal Consiglio di Amministrazione, l'esposizione nel settore del carbone deve rimanere contenuta. Per assicurarsi che gli standard internazionali riguardanti gli aspetti ESG quali, ad esempio, i diritti umani, la sicurezza sul posto di lavoro, i rischi ambientali e d'inquinamento ecc. siano rispettati da tutte le parti coinvolte nelle transazioni finanziate, i collaboratori dell'ufficio Trade Finance organizzano visite "a campione" presso miniere, impianti di lavorazione (acciaierie), magazzini e uffici. Anche nell'ambito del Trade Finance la Banca attribuisce, secondo un proprio modello interno di valutazione, uno score di rischio ESG che viene rivalutato sistematicamente in base alle operazioni finanziate.

¹² <https://www.lbma.org.uk/good-delivery/gold-current-list>

4.2.4 Crediti navali

Per minimizzare gli impatti ambientali la Banca finanzia unicamente navi che aderiscono alle raccomandazioni denominate “safer and clean shipping” della IACS (International Association of Classification Societies)¹³ e che trasportano carichi non inquinanti quali prodotti secchi o liquidi puliti. Per i nuovi finanziamenti la Banca richiede che le navi rispettino requisiti di sostenibilità ambientale sui motori, sulle condizioni di abitabilità della nave per i marittimi e sulla sicurezza della nave sia a bordo che fuori.

4.2.5 Crediti lombard

Dal 2024, la Banca classifica i propri crediti lombard in base ai rating ESG dei titoli posti a garanzia. A tal scopo viene utilizzata la stessa metodologia di valutazione del rischio ESG dei portafogli di investimento già applicata nell’ambito del Private Banking.

4.2.6 Monitoraggio del rischio ESG dei finanziamenti

Sulla base dei criteri di valutazione del rischio ESG dei crediti, basati su rating acquisiti da riconosciuti provider esterni o su scale di rischio ESG correlate alla natura delle operazioni, la Banca sta consolidando il proprio monitoraggio del rischio ESG anche nell’ambito dei finanziamenti. Le metriche utilizzate a tal scopo, unitamente ai dati di copertura, sono descritte nell’allegato 1 al presente rapporto.

4.3 Carte di pagamento

4.3.1 Qualità, innovazione e sicurezza

Nel Gruppo Cornèr, il marchio Cornèrcard si occupa dell’emissione di carte di pagamento Visa, Mastercard e Diners Club. A partire dal 1975, con l’emissione della prima carta di credito Visa in Svizzera, ha dato una svolta al panorama elvetico delle carte di pagamento.

Cornèrcard pone particolare attenzione alla sicurezza e alla prevenzione di eventuali rischi o inconvenienti ai quali potrebbero essere esposti i clienti come, ad esempio, frodi in ambito digitale oppure irregolarità legate a transazioni di acquisto. L’impegno a rispondere efficacemente e con la massima attenzione a tutte le richieste rappresenta un elemento cardine del “servizio clienti”, unità operativa basata in Svizzera e attiva in quattro lingue, 24 ore al giorno per 7 giorni alla settimana. Anche nel 2025 la qualità di questo servizio è stata riconosciuta dai principali portali di confronto svizzeri, quali, ad

esempio, moneyland.ch¹⁴ (valutazione “molto buono” nella categoria “soddisfazione dei clienti”).

4.3.2 Materiali

Nel 2020 Cornèrcard ha optato, per il proprio parco carte, per la sostituzione progressiva della plastica a base di PVC (derivato del petrolio) con un materiale più sostenibile, il PLA (acido polilattico), un polimero naturale ricavato da risorse rinnovabili come l’amido di mais o la canna da zucchero. Secondo analisi svolte dal fornitore cui fa capo Cornèrcard, la produzione di una carta in PLA emette 11 grammi di CO₂ in meno rispetto a una carta in PVC. Nel 2025, la quota di carte prodotte in PLA è aumentata dal 70% al 77% riducendo così l’impatto ambientale; il risparmio di CO₂ equivalente, grazie all’uso del PLA invece del PVC, è stato di 1.8 tonnellate. Da quando, nel 2020, il ciclo di vita della carta di pagamento è stato allungato da 3 a 5 anni, la Banca ha inoltre ottenuto una progressiva riduzione nella produzione di carte per la clientela. Tale riduzione ammonta al 50% nel confronto tra 2024 e 2025.

4.3.3 Compensazioni CO₂ e cashback

Mediante la collaborazione con partner specializzati, già da diversi anni Cornèrcard offre ai propri clienti aziendali e privati soluzioni che mirano a compensare le emissioni di CO₂ calcolate in base al volume di spesa della propria carta. Dal 2021 i clienti possono scegliere di donare i ricavi provenienti dal programma cashback ad organizzazioni partner quali ad esempio il WWF¹⁵ e il Club Alpino Svizzero (CAS)¹⁶.

4.4 Trasformazione digitale, privacy e sicurezza dei dati

4.4.1 Digitalizzazione dei servizi bancari

Cornèr Banca da diversi anni si impegna a promuovere la trasformazione digitale dei servizi bancari allo scopo di ridurre il consumo di carta e gli invii postali. Dal 2023, tutti i nuovi clienti della Banca sono considerati a priori “clienti digitali” tranne che non facciano espressamente richiesta per essere gestiti diversamente.

I principali servizi digitali offerti da Cornèr Banca sono:

- Cornèronline: servizio di e-banking per clienti privati e aziendali che consente di monitorare costantemente la propria situazione finanziaria, effettuare tutte le operazioni

¹⁴ <https://www.moneyland.ch>

¹⁵ <https://www.wwf.ch>

¹⁶ <https://www.sac-cas.ch>

¹³ <https://iacs.org.uk>

di pagamento in comodità e sicurezza, disporre della reportistica in formato elettronico e accedere alle analisi finanziarie e alla piattaforma di trading online (Cornèrtrader);

- iCornèr App: applicazione per dispositivi cellulari e mobili che permette di avere sempre a portata di mano i servizi della Banca con un unico login, ossia di effettuare bonifici, e ricariche di carte di pagamento Cornèrcard, controllarne saldi e transazioni, accedere alle analisi finanziarie e a Cornèrtrader;
- Cornèrtrader: piattaforma di trading online multi-prodotto, compatibile con tutti i device e i sistemi operativi, per investire in tutto il mondo sui mercati finanziari internazionali: azioni, CFD, contratti future, forex, opzioni e obbligazioni;
- CornèrLink: piattaforma per intermediari finanziari che permette di accedere in tempo reale ai dati patrimoniali dei propri clienti, trasmettere ordini (borsa, forex e money market) e semplificare la gestione di portafoglio.

4.4.2 Sicurezza e protezione dei dati

Il Gruppo Cornèr si impegna a salvaguardare la privacy dei propri clienti, dipendenti e delle altre parti interessate, proteggendo i loro dati personali dall'accesso non autorizzato o dall'uso improprio da parte di qualsiasi soggetto interno o di terzi. La Banca si impegna inoltre, a garantire un trattamento equo e trasparente di tali dati in linea con le norme e i regolamenti in vigore.

Un'efficace protezione dei dati è ritenuta essenziale sia per mantenere la fiducia degli interlocutori sia per costruire rapporti di fiducia che sono fondamentali per garantire il successo a lungo termine dell'azienda e l'integrità della piazza finanziaria.

La Direzione Generale di Cornèr Banca definisce, tramite la propria politica di sicurezza delle informazioni, i principi per la gestione della sicurezza sia per quanto riguarda gli aspetti di gestione dei rischi (Cyber) sia per quanto riguarda il rispetto del quadro normativo vigente (Compliance). La Banca assegna chiare responsabilità in ambito sicurezza delle informazioni e privacy al Chief Information Security Officer (CISO) che ha il compito di effettuare un continuo monitoraggio del sistema di gestione della sicurezza dell'informazione al fine di assicurare la protezione da minacce a livello di confidenzialità, integrità, accessibilità e conformità dei dati. Per svolgere la propria attività la Banca tratta dati personali e confidenziali relativi a persone fisiche e giuridiche. Le pratiche in vigore e le linee guida in questo ambito sono precisate nella Privacy Notice pubblicata sul sito [corner.ch](https://www.cornèr.ch).

Il processo di gestione di eventuali incidenti aventi oggetto la

sicurezza o la protezione dei dati prevede la valutazione puntuale dei rischi e degli impatti e include il processo di comunicazione interno, verso i clienti, le autorità e altre parti interessate, nel rispetto delle normative interne ed esterne.

Allo scopo di sensibilizzare tutte le aree della Banca sul tema sicurezza e protezione dei dati, anche nell'anno scorso si sono svolti corsi obbligatori per tutti i collaboratori atti a promuovere la trasformazione digitale e la sicurezza nell'ambito della gestione dei dati. La Banca prevede, inoltre, contributi regolari su questi temi tramite il proprio sito intranet e la rivista aziendale "Agorà".

Negli ultimi anni è stato registrato un aumento dei casi di phishing con riferimento a siti internet fraudolenti che, replicando i siti di istituti bancari, hanno lo scopo di carpire informazioni alla clientela. La clientela viene sensibilizzata attraverso comunicati presenti sulle piattaforme della Banca; inoltre, mantiene in vigore il proprio accordo di collaborazione con il sito "eBanking - ma sicuro!"¹⁷ al fine di fornire agli utenti che utilizzano i servizi digitali di Cornèr Banca istruzioni pratiche e attuali sulle misure di sicurezza da applicare. I processi di gestione dei casi di phishing permettono alla Banca di intervenire rapidamente per disabilitare i siti fraudolenti.

Nell'anno trascorso, la Banca non ha ricevuto alcun reclamo sostanziale relativo a violazioni della privacy o a perdite di dati dei clienti.

¹⁷ <https://www.ebas.ch>

5. Collaboratori

Il Gruppo Cornèr si impegna a promuovere la salute dei collaboratori, la parità salariale e di genere, le modalità di lavoro flessibili e la conciliabilità tra vita lavorativa e vita privata.

5.1 Organico

L'organico¹⁸ del Gruppo Cornèr si compone, a fine 2025, di 1'203 collaboratori, equivalenti a 1'142.7 collaboratori a tempo pieno (FTE), così suddivisi:

FTE	Ticino	Zurigo	Ginevra	Estero	Totale
Donne	365.1	36.8	5.0	12.3	419.2
Uomini	631.6	68.9	7.0	16.0	723.5
Totale	996.7	105.7	12.0	28.3	1'142.7

Totale collaboratori	Ticino	Zurigo	Ginevra	Estero	Totale	%
Donne	409	46	5	13	473	100.0%
Tempo pieno	259	24	5	11	299	63.2%
Tempo parziale	150	22	0	2	174	36.8%
Uomini	636	71	7	16	730	100.0%
Tempo pieno	623	63	7	16	709	97.1%
Tempo parziale	13	8	0	0	21	2.9%
Totale	1'045	117	12	29	1'203	

L'età media dei collaboratori è di 47 anni, l'anzianità media di servizio è di circa 10 anni e mezzo.

5.2 Salute, benessere e sicurezza sul lavoro

Allo scopo di promuovere il benessere generale dei collaboratori, nel 2022 è stata istituita una nuova figura professionale, il Welfare Manager. Obiettivo della funzione è garantire un ambiente di lavoro sicuro ed inclusivo nonché di promuovere e salvaguardare la salute e il benessere di tutti i collaboratori, proponendo idee e strategie volte a migliorare la qualità della vita lavorativa nel modo più compatibile possibile con la vita privata. Sempre nell'ottica del benessere e della salute dei collaboratori, la Banca da anni ha messo in atto diverse misure, tra cui la formazione sul servizio di emergenza e di primo soccorso e l'installazione di defibrillatori presso tutte le sedi operative così come la creazione di strutture per promuovere l'attività sportiva (spogliatoi, docce e parcheggi per le biciclette). Un importante contributo a favore dell'attività sportiva dei collaboratori è dato anche dall'Associazione Sportiva Ricreativa e Culturale (ASRC). L'associazione, fondata nel 1953, si prefigge come

scopo di organizzare diverse attività sull'arco dell'anno, promuovendo e migliorando in questo modo lo spirito di collegialità e solidarietà fra i soci. Nel 2025 i soci ASRC erano 890, di cui 693 membri attivi, 193 membri pensionati e 4 membri sostenitori. Oltre alle quote dei soci membri, l'associazione può contare annualmente su un considerevole sostegno finanziario da parte della Banca. Un ulteriore elemento, che concorre al benessere in azienda, è il servizio di mensa aziendale, che funge anche da caffetteria, a disposizione dei collaboratori nelle 3 sedi principali della Banca. Grazie ad un importante sostegno economico da parte della Banca, i collaboratori hanno la possibilità di usufruire di un'ampia offerta di pasti a prezzi convenienti. Dal 2010 la Banca collabora, inoltre, con l'associazione Fourchette Verte Svizzera¹⁹ allo scopo di offrire, tutti i giorni, un "piatto della salute" in linea con le indicazioni per un'alimentazione sana ed equilibrata dell'ente stesso. Anche nel 2025 il gruppo di lavoro per la gestione della salute in azienda, denominato "Health&Wellbeing" e composto da 10 collaboratori provenienti da tutte le divisioni del Gruppo, si è riunito regolarmente allo scopo di raccogliere proposte e suggerimenti, nonché di mettere in atto iniziative di miglioramento nei seguenti ambiti:

- equilibrio vita privata – lavoro;
- formazione e sviluppo competenze;
- benefit per i collaboratori;
- clima – relazione – atmosfera;
- equilibrio di carico, risorse e strumenti di lavoro.

In particolare, nel corso del 2025, sono state implementate le seguenti iniziative:

- revisione e introduzione di ulteriori profili di home office;
- ampliamento del portale che illustra tutti i benefici aziendali a disposizione dei collaboratori;
- introduzione di nuove attività motivazionali per tutti i collaboratori.

Sulla base delle attività realizzate, nel mese di marzo 2025 Cornèr Banca ha quindi ottenuto la certificazione "Friendly Work Space"²⁰, rilasciata dalla Fondazione Promozione Salute Svizzera, che riconosce le organizzazioni impegnate in una gestione strutturata, sistematica e duratura della salute aziendale. Questo prestigioso marchio di qualità

¹⁸ Collaboratori a tempo indeterminato di Casa madre, Cornèr Bank (Overseas), Cornèr Europe – esclusi apprendisti, ausiliari, stagisti, volontari.

¹⁹ <https://www.fourchetteverte.ch>

²⁰ <https://friendlyworkspace.ch>

stabilisce lo standard svizzero per una gestione della salute aziendale implementata in modo sistematico ed è sostenuto dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). La certificazione, che ha una validità di tre anni, rinnovabile, è rilasciata sulla base della verifica di ben sei criteri di qualità che rendono misurabile e valutabile la salute dei collaboratori e che vengono confermati da esperti esterni indipendenti. Il conseguimento della certificazione è dunque il risultato del percorso pluriennale che, grazie al coinvolgimento attivo del gruppo di lavoro interno "Health&Wellbeing", ha permesso di raggiungere gli standard richiesti per la certificazione, con particolare riferimento a:

- maggiore flessibilità nell'homeworking e nella gestione dell'orario di lavoro a beneficio di un miglior equilibrio fra vita privata e lavorativa;
- ampia offerta di opportunità di formazione mediante la piattaforma Cornèracademy, con corsi sempre più orientati allo sviluppo personale e alla salute in aggiunta ai corsi incentrati sul miglioramento professionale;
- nuovi benefit per i collaboratori, tra cui il riconoscimento dei giubilei ogni cinque anni in aggiunta alle molteplici agevolazioni già in vigore da diversi anni;
- numerose attività per il benessere e il team building, con l'introduzione di diverse attività motivazionali, come il programma "Let's get sporty" e nuovi momenti di aggregazione divisionale.

Questo riconoscimento ci rende la prima azienda di servizi ticinese e la prima banca in Ticino a potersi fregiare del marchio "Friendly Work Space", a testimonianza dell'impegno costante della nostra organizzazione per il benessere dei suoi collaboratori e per la creazione di un ambiente di lavoro sano, motivante e inclusivo.

Nell'ambito del programma "Let's get sporty", la Banca ha proposto iniziative benefiche legate al torneo internazionale UEFA Women's Euro 2025, organizzando una giornata di svago con i collaboratori che ha permesso di raccogliere e devolvere CHF 4'000 ad una associazione sportiva locale. Inoltre, dal 22 al 25 maggio 2025, con il supporto di Cornèrcard, un gruppo di collaboratori ha partecipato al Greenhope Day, evento che vuol far conoscere e sensibilizzare tutti i collaboratori sull'obiettivo dell'associazione Greenhope (Sports Against Cancer) che è quello di aiutare i bambini che lottano quotidianamente contro la propria malattia e regalare loro dei momenti di svago con le proprie famiglie.

5.3 Commissione del personale

La Commissione del personale è l'organo di rappresentanza dei collaboratori della Banca. Costituito allo scopo di salvaguardarne i legittimi interessi nell'ambito dell'attività lavorativa, nel quadro delle competenze che le sono attribuite dalla Legge Federale sull'informazione e la consultazione delle lavoratrici e lavoratori nelle imprese, dalla Convenzione relativa alle condizioni di lavoro degli impiegati di banca nonché dal regolamento interno del personale. Essa ha carattere informativo, consultivo, propositivo e, se del caso, di mediazione.

La Commissione del personale persegue gli obiettivi contemplati dalle predette disposizioni, in particolare:

- promozione e tutela delle pari opportunità;
- salvaguardia della sfera personale, della dignità e della professionalità di tutte le collaboratrici e collaboratori, senza distinzioni di sorta;
- promozione della formazione professionale;
- promozione di interventi volti a mantenere un ambiente di lavoro efficiente e sereno;
- promozione e sviluppo di una positiva collaborazione fra datore di lavoro e il personale nell'interesse generale dell'istituto e di tutti i collaboratori;
- formulazione di proposte di interesse generale per il personale;
- promozione di interventi di prevenzione e protezione contro eventuali irregolarità o abusi di ogni genere, anche in collaborazione con le risorse umane;
- collaborazione con i rappresentanti del Consiglio del Fondo di Previdenza e delle assicurazioni del personale.

A tale proposito i membri della Commissione del personale raccolgono, anche individualmente, proposte e/o richieste del personale. La Commissione del personale è costituita da sette membri, collaboratori Cornèr di svariate divisioni, che si riuniscono periodicamente, insieme al Welfare Manager.

5.4 Formazione e sviluppo

5.4.1 Coinvolgimento dei collaboratori

Cornèr Banca sostiene e favorisce la formazione e lo sviluppo dei propri collaboratori, a prescindere dal loro grado di occupazione, genere o livello gerarchico. Lo scopo è di permettere ad ogni collaboratore di mantenere aggiornate e sviluppare le conoscenze e competenze necessarie allo svolgimento del proprio lavoro oltre che promuovere la propria crescita professionale in generale. Mediante un

apposito applicativo vengono tracciate tutte le tipologie di formazioni frequentate da ogni collaboratore. Tutti i collaboratori del Gruppo ricevono annualmente le valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale. Nel 2025 sono stati 510 i collaboratori che hanno partecipato ad almeno un'attività formativa al di fuori della piattaforma di formazione interna (§ 5.4.3) per complessivi 262 corsi erogati da terzi.

Il budget relativo alla formazione è stato così utilizzato:

- 25% per formazioni linguistiche;
- 8% per formazioni di lunga durata (Master, Bachelor, Certificates of Advanced Studies (CAS), ecc.);
- il restante 67% per formazione di breve durata (personale, tecnica, informatica, ecc.).

5.4.2 Giovani in formazione

Cornèr Banca, quale istituto formativo, assume annualmente giovani con l'obiettivo di formarli e permettere loro di ottenere un titolo atto a intraprendere una carriera nel mondo professionale. A seguire una tabella riassuntiva in relazione al 2025 (fanno stato i dati al 31.12):

Percorso formativo	Numero persone in formazione
Apprendistato con maturità professionale	5 (ramo commerciale), 8 (ramo informatico)
Stagisti 52 settimane (per candidati alla maturità professionale)	2
Stagisti di breve durata	19
All-rounder (con titolo universitario)	2 (ramo finanziario)

5.4.3 Formazioni ricorrenti

Cornèr Banca offre annualmente formazioni ricorrenti per i propri collaboratori. Di seguito una tabella riassuntiva della tipologia e quantità di formazioni a cui hanno partecipato i collaboratori nel 2025:

Competenze	Numero corsi	Numero partecipanti
Linguistiche	33	139
Personal manageriali (comunicazione, negoziazione, leadership, digital transformation)	17	190
Tecniche e operative (Banking, Group Industry Line Cards, Compliance, Security & Data Protection, ecc.)	225	446

5.4.4 Talenti e percorsi di sviluppo individuale

Avviata nella seconda metà del 2024, per tutto il 2025 ha avuto luogo la terza edizione del programma "Extended education" (in precedenza "percorso talenti"), rivolto a 14 collaboratori meritevoli. Il programma ha una durata di 18 mesi e prevede oggi quattro diversi indirizzi di sviluppo personale: comunicazione, negoziazione, leadership e il nuovo corso in digital transformation. Il percorso include anche l'elaborazione e la presentazione di un progetto alla Direzione Generale per l'inizio del 2026.

5.4.5 Applicativi per la gestione della formazione

Per promuovere ulteriormente la formazione, dal 2022 i collaboratori hanno a disposizione una piattaforma informativa dedicata, denominata "Cornèr academy", tramite la quale possono accedere a molti percorsi formativi online e ottenere una visione delle proprie attività svolte. Dal 2024 l'offerta formativa sulla piattaforma è stata ulteriormente potenziata, introducendo non solo corsi tecnici, ma anche di sviluppo personale e manageriale, nonché relativi alla salute e al benessere personale. La maggior parte dei corsi è pubblicata in svariate lingue, ed è accessibile in ogni momento da qualsiasi dispositivo, garantendo una flessibilità senza precedenti per tutti i collaboratori, indistintamente dal ruolo, dalla posizione e dagli obiettivi professionali preposti. Per la richiesta delle formazioni al di fuori della piattaforma è invece disponibile un applicativo informativo denominato "Gestione formazione e sviluppo (GEFS)", in cui ogni collaboratore segnala le proprie esigenze formative.

5.4.6 Formazione in ambito ESG

Negli ultimi anni diversi collaboratori della Banca, sia nel settore Private Banking e Asset Management che nell'ambito dei Crediti Ipotecari, hanno partecipato a corsi di formazione in ambito ESG. Nel 2025, in particolare, sono state svolte le formazioni specifiche, in ottemperanza alle direttive dell'Associazione Svizzera dei Banchieri, per consulenti finanziari, in relazione alla gestione delle preferenze ESG della clientela e alla promozione dell'efficienza energetica in ambito ipotecario.

5.5 Diversità e inclusione

Il Gruppo Cornèr è, da sempre, attento a non operare discriminazioni di genere, razza, nazionalità, etnia, orientamento sessuale, religione o qualsiasi altra identità di gruppo.

Nel 2021 Cornèr Banca ha sostenuto con successo il primo Audit di validazione del certificato Equal-Salary²¹, svolto da EY, che attesta l'uguaglianza retributiva tra uomini e donne a parità di ruolo e competenze. Tale studio viene ripetuto regolarmente per assicurare una continuità nel percorrere l'uguaglianza salariale. Di seguito i dati relativi alla suddivisione tra uomini e donne all'interno dell'azienda, sul totale di 1'203 collaboratori a fine 2025:

Fascia d'età	Donne	Uomini	Totale
15 - 30 anni	34	46	80
30 - 40 anni	106	173	279
40 - 50 anni	125	203	328
50 - 60 anni	158	230	388
60 o più anni	50	78	128
Totale	473	730	1'203

²¹ <https://www.equalsalary.org/equal-salary-certification>

6. Ambiente e clima

Il Gruppo Cornèr si impegna a ridurre il proprio impatto ambientale con particolare riferimento al consumo e all'approvvigionamento energetico, all'utilizzo dei materiali di consumo e alla mobilità dei propri dipendenti.

6.1 Rilevamento delle emissioni CO₂

6.1.1 Protocollo di riferimento e perimetro di rilevamento

Dal 2023 la Banca rileva i dati riguardanti la propria impronta CO₂ focalizzandosi unicamente sulle emissioni operative, ossia le emissioni associate all'operatività dall'azienda. Per farlo, Cornèr Banca si è affidata ad una società specializzata esterna ed è stata utilizzata la metodologia Greenhouse Gas Protocol (GHG)²². Il protocollo GHG, il cui sviluppo è coordinato dal World Resources Institute (WRI)²³ e dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD)²⁴, è lo standard più utilizzato per la contabilizzazione delle emissioni di gas serra. Anche nel 2025, con l'ausilio di una società esterna, la Banca ha effettuato il calcolo delle proprie emissioni operative²⁵ secondo la metodologia GHG.

6.1.2 Emissioni operative

Il totale delle emissioni operative di gas serra di Cornèr Banca corrisponde, nel 2025, a 2'657 tonnellate di anidride carbonica equivalente (tCO₂e), pari a 2.21 tCO₂e per dipendente.

Le emissioni di gas serra considerate di "scope 3" dominano l'impronta di Cornèr Banca rappresentando il 95.5% delle sue emissioni totali. La principale fonte di emissioni è generata dal tragitto casa-lavoro dei dipendenti, che rappresenta il 52.8% delle emissioni totali, un fenomeno comune alle aziende di servizi. I viaggi di lavoro restano un'importante fonte di emissioni, pari al 15.2% (404 tCO₂e) del totale. Dal confronto con l'anno precedente si nota quindi che il volume complessivo delle emissioni operative è diminuito sensibilmente pur a fronte di un lieve incremento del numero di collaboratori. Questo risultato si spiega, in buona parte, con l'importante riduzione delle emissioni derivanti dal pendolarismo dei collaboratori (-23%, pari a 435 tCO₂e in meno rispetto al 2024) che costituisce uno degli ambiti su cui la Banca ha concentrato i maggiori sforzi. Tale riduzione è stata infatti ottenuta grazie all'apertura dei

nuovi uffici amministrativi di Chiasso (cfr. capitolo 6.2) e alle ulteriori misure di homeworking messe in atto nel 2025.

Il dettaglio e l'evoluzione delle emissioni di gas serra legate all'operatività della Banca sono illustrate nell'allegato 1 al presente rapporto relativo alla gestione dei rischi climatici.

Scope	Categoria	tCO ₂ e	% sul totale
Scope 1 Emissioni dirette derivanti dalla generazione di energia e calore presso le strutture di proprietà dell'azienda.	Combustione mobile	6.3	0.2%
	Combustione stazionaria	108.0	4.1%
Scope 2 Emissioni indirette derivanti dall'acquisto di elettricità, vapore, calore o raffreddamento da società fornitrici.	Elettricità acquistata	5.5	0.2%
	Riscaldamento acquistato	1.5	0.1%
Scope 3 Emissioni indirette da attività periferiche legate all'azienda.	Beni e servizi acquistati	157.4	5.9%
	Beni strumentali	419.2	15.8%
	Attività legate ai combustibili e all'energia	114.3	4.3%
	Rifiuti generati in operazioni di proprietà o controllate	36.7	1.4%
	Pendolarismo e telelavoro dei collaboratori	1'404.0	52.8%
	Viaggi d'affari	404.4	15.2%
	Trattamento di fine vita dei prodotti	0.2	0.0%

6.2 Misure per la gestione degli impatti ambientali

Anche nel 2025 la Banca ha mantenuto il proprio impegno nel mettere in atto misure per mitigare i propri impatti ambientali.

- In materia di consumi energetici la Banca continua a collaborare con i propri fornitori per aumentare la quota di energia rinnovabile (idroelettrica, fotovoltaica ed eolica) sull'insieme dell'energia acquistata. Unitamente a ciò è in corso un ammodernamento degli impianti di riscaldamento che si è concretizzato, nel 2025, con la dismissione di una caldaia a gasolio a favore di un nuovo impianto a gas ad alta efficienza. Nella nuova struttura di Wallisellen, aperta nel corso dello scorso anno, dotata di una certificazione Minergie (Green Label

²² <https://ghgprotocol.org>

²³ <https://wri.org>

²⁴ <https://www.wbcsd.org>

²⁵ I valori di emissione riportati si riferiscono a tutte le sedi operative della banca ad esclusione di Cornèr Bank (Overseas); laddove non disponibili o incompleti, alcuni dati utilizzati per il calcolo sono stati stimati in base ai dati storici e alle medie di riferimento.

2000 Watt Area), viene ora utilizzata principalmente energia prodotta tramite impianti fotovoltaici posti sul tetto dello stabile. La Banca ha infine provveduto alla sostituzione di due veicoli aziendali, optando per modelli elettrici.

- Nell'ambito della mobilità dei collaboratori, la Banca continua a favorire l'utilizzo dei trasporti pubblici per gli spostamenti casa-lavoro mediante contributi a favore dell'acquisto di abbonamenti per i mezzi pubblici.
- Anche nel 2025 è stato riproposto il sostegno alla "Bike to Work Challenge" promosso a livello nazionale da Pro Velo Svizzera²⁶, per incentivare l'utilizzo della bicicletta per andare al lavoro.
- Nel corso del 2025 la Banca ha aperto i nuovi uffici amministrativi di Chiasso che, dal mese di marzo, accolgono circa 130 collaboratori residenti a sud di Lugano, per i quali il tragitto casa-lavoro risultava particolarmente oneroso. Tale misura, oltre a rappresentare un significativo beneficio in termini di prossimità al posto di lavoro, ha consentito di ridurre il volume procapite delle emissioni di CO₂ derivanti dall'utilizzo di mezzi privati. I nuovi uffici, concepiti secondo criteri volti ad offrire confort e praticità delle postazioni di lavoro, sono anche dotati di una caffetteria attrezzata per la pausa pranzo.
- Nel quadro delle misure volte a ridurre la mobilità dei collaboratori la Banca mette infine a disposizione varie possibilità di homeworking. Il 75% dei collaboratori è infatti abilitato a fruire della possibilità di lavorare da casa. Tra questi il 41% può lavorare in homeworking almeno un giorno a settimana, il 40% per due giorni a settimana e, nei restanti casi, per tre giorni. La media effettiva delle ore lavorate da casa nel 2025 è stata pari al 17%.
- A rafforzare ulteriormente l'impegno a ridurre i propri impatti ambientali, nel 2025 è stata introdotta l'iniziativa Cornèr EcoDeals, che rappresenta un passo concreto verso la sostenibilità ambientale e la responsabilità sociale. Cornèr EcoDeals offre ai collaboratori la possibilità di acquistare dispositivi elettronici ricondizionati a condizioni vantaggiose, favorendo il riutilizzo di apparecchiature informatiche e il contenimento dei rifiuti elettronici. In tal modo, la Banca contribuisce non solo a prolungare il ciclo di vita dei dispositivi, ma anche a promuovere un approccio più consapevole e responsabile all'utilizzo delle risorse tecnologiche. Le prime due campagne attivate nel 2025

hanno permesso di verificare concretamente l'efficacia dell'iniziativa con un totale di 107 dispositivi consegnati ai collaboratori. Un ulteriore elemento distintivo dell'iniziativa è la sua valenza solidale: l'intero ricavato delle vendite effettuate tramite la piattaforma Cornèr EcoDeals viene devoluto, entro la fine dell'anno solare, ad associazioni locali di beneficenza selezionate dalla Banca. Questo aspetto rafforza la visione integrata della sostenibilità di Cornèr, che unisce impatto ambientale positivo e impegno verso la comunità.

6.3 Componenti tecnologici e analisi del ciclo di vita dei dispositivi

La Divisione IT di Cornèr continua in ambito Cloud ad affidarsi a provider molto attenti alle tematiche di sostenibilità ed al risparmio energetico. Fornitori che si sono posti l'obiettivo di raggiungere le emissioni nette a zero entro il 2030 e che al momento costruiscono infrastrutture informatiche a bassissime emissioni e molto efficienti. Dal 2026, per la gestione delle risorse non utilizzate, verrà applicato un diverso paradigma che prevede l'accensione delle risorse solo quando utilizzate, al fine di ridurre ulteriormente i consumi energetici e gli sprechi. A questo nuovo approccio si aggiunge il costante monitoraggio e la continua revisione dei carichi di lavoro finalizzati all'ottimizzazione delle emissioni di CO₂. Queste iniziative riflettono l'impegno continuo di Cornèr nell'integrare soluzioni innovative e pratiche eco-consapevoli per promuovere la sostenibilità ambientale nelle proprie operazioni.

La Divisione IT continua inoltre a promuovere una gestione responsabile e sostenibile delle risorse tecnologiche, consolidando un modello operativo fondato sull'Analisi del Ciclo di Vita (Life Cycle Assessment, LCA). Sebbene nel corso del 2025, in concomitanza con l'iniziativa Cornèr EcoDeals, non siano stati sottoposti nuovi dispositivi all'analisi LCA, in quanto l'iniziativa ha privilegiato il riutilizzo e l'ottimizzazione delle dotazioni esistenti, l'azienda ha mantenuto invariato il proprio impegno verso questa metodologia, che rimane un pilastro fondamentale per valutare in modo sistematico l'impatto ambientale delle apparecchiature lungo l'intero ciclo di vita. In questa prospettiva, è già prevista per il 2026 una nuova estensione del perimetro di analisi, anche alla luce delle iniziative avviate nell'anno in corso.

²⁶ <https://it.pro-velo.ch>

7. Comunità

Il Gruppo Cornèr si impegna ad avere relazioni positive con la comunità mediante impatti economici diretti e indiretti, sponsorizzazioni e un supporto fattivo ad associazioni, fondazioni ed enti attivi nei mercati in cui opera.

7.1 Sponsorizzazioni e beneficenza

Il Gruppo Cornèr è molto attivo nell'ambito delle sponsorizzazioni. I progetti e soggetti finanziati si concentrano prevalentemente sui talenti emergenti e su iniziative che stimolano l'innovazione e il progresso per un futuro migliore nella comunità di riferimento per il Gruppo. Cornèr Banca si impegna, inoltre, ad incoraggiare il dialogo tra le generazioni, sia attraverso lo sport sia attraverso la cultura.

Il budget dedicato alle sponsorizzazioni è stato così distribuito nel 2025:

- Sport e salute: 55%;
- Arte e cultura: 28%;
- Ambiente e socialità: 17%.

Come ogni anno, anche nel 2025 Cornèr Banca ha sostenuto numerose iniziative e progetti legati all'arte, alla cultura, allo sport, alla formazione e al benessere. Tra le attività più rilevanti di quest'anno spicca il supporto a HeartBeats, un tour che, con il motto "Love is the Answer", promuove creatività, diversità e un autentico spirito di unione. I cuori sono in vendita e il ricavato verrà devoluto in beneficenza.

I collaboratori della Banca sono inoltre attivi in progetti di volontariato.

Il budget dedicato alla beneficenza è stato così distribuito nel 2025:

- Istruzione e salute: 65%;
- Arte e cultura: 30%;
- Sport: 5%.

La Banca è, inoltre, molto sensibile alla formazione accademica e si avvale della "Fondazione Dr. Vittorio e Dr. Teresa Cornaro", fondata nel 1959, che elargisce borse di studio per gli studenti domiciliati nel Cantone Ticino che perseguono studi universitari di economia.

7.2 Partnership

Da molti anni, attraverso il marchio Cornèrcard, il Gruppo Cornèr porta avanti collaborazioni con numerosi partner impegnati in ambiti che vanno dalla protezione degli animali e dell'ambiente fino a iniziative di carattere sociale. Grazie all'emissione di carte di credito e prepagate co-branded e al sostegno a diversi progetti, Cornèrcard favorisce il confronto su temi di grande rilevanza sociale, contribuendo a renderli più vicini e comprensibili a un pubblico ampio. Tra le partnership più significative, entrambe orientate alla tutela della natura, spiccano quella di lunga data con il WWF e quella più recente, avviata nel 2021, con il Club Alpino Svizzero (CAS).

8. Indice dei contenuti GRI

Il Gruppo Cornèr ha rendicontato le informazioni citate nel presente indice dei contenuti GRI per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025, facendo riferimento ai GRI Standards 2021, in vigore dal 1° gennaio 2023 (rispettivamente l'ultima versione disponibile per quanto riguarda gli standard specifici).

L'indice dei contenuti GRI si riferisce alle informazioni contenute nel Rapporto di sostenibilità 2025 (RS), nel Rapporto annuale 2025 (RA) o sul sito web di Cornèr Group (SW). In alcuni casi, a causa di limitazioni delle informazioni o della disponibilità di dati, non è stato possibile trattare tutti i requisiti GRI. Se ritenuto necessario, abbiamo indicato informazioni qualitative sui nostri programmi e processi.

Informativa		Localizzazione	COMMENTI
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione			
2-1	Dettagli organizzativi	RS (Cap .1), RA	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	RS (Cap .1), RA	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	RS (Disclaimer, Relazione del CdA, Cap. 8, Contatti)	
2-4	Revisione delle informazioni	-	Non applicabile
2-5	Assurance esterna	RS (Cap .6.1)	Calcolo delle emissioni CO ₂
Attività e lavoratori			
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	RS (Cap. 1, Cap. 4), RA, SW	
2-7	Dipendenti	RS (Cap. 5.1), RA	
2-8	Lavoratori non dipendenti	-	Dato considerato sensibile
Governance			
2-9	Struttura e composizione della governance	RS (Cap. 3.1), RA	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	RS (Cap. 3.1)	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	RS (Cap. 3.1), RA	
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	RS (Cap. 3.3)	
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	RS (Cap. 3.3)	
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	RS (Cap. 3.3)	
2-15	Conflitti d'interesse	RS (Cap. 3.1)	
2-16	Comunicazione delle criticità	RS (Cap. 3.3)	
1-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	RS (Cap. 3.3)	
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	RS (Cap. 3.3)	
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	RS (Cap. 3.1)	Dati considerati sensibili
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	RS (Cap. 3.1)	Dati considerati sensibili
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	RS (Cap. 3.1)	Dati considerati sensibili
Strategia, politiche e prassi			
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	RS (Relazione del CdA, Cap. 2)	
2-23	Impegno in termini di policy	RS (Cap. 2)	
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	RS (Cap. 2)	
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	RS (Cap. 3.3)	
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	RS (Contatti)	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	RS (Cap. 3.1, 3.2, 3.3, 3.4), RA	
2-28	Appartenenza ad associazioni	RS (Cap. 3.6)	
Coinvolgimento dei portatori di interessi			
2-29	Approccio al coinvolgimento dei portatori di interessi	RS (Cap. 3.5)	
2-30	Contratti collettivi	RS (Cap. 5.1)	
Temi materiali			
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	RS (Cap. 2.2)	
3-2	Elenco di temi materiali	RS (Cap. 2.2)	
3-3	Gestione dei temi materiali	RS (Cap. 2.3)	
Performance economica			
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	RS (Cap. 3.2)	
Impatti economici indiretti			
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	RS (Cap. 7)	
Anticorruzione			
205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	RS (Cap. 3.4)	
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	RS (Cap. 3.4, 5.4)	

Informativa		Localizzazione	COMMENTI
Comportamento anticoncorrenziale			
206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	RS (Cap. 3.4)	
Fiscalità			
207-1	Approccio alle imposte	RS (Cap. 3.4), RA	
207-2	Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	RS (Cap. 3.4), RA	
Energia			
301-2	Materiali di ingresso riciclati utilizzati	RS (Cap. 6.3)	
Energia			
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	RS (Cap. 6.1, 6.2)	
302-4	Riduzione del consumo di energia	RS (Cap. 6.1, 6.2)	
Emissioni			
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	RS (Cap. 6.1)	Granularità dei dati di livello medio
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	RS (Cap. 6.1)	Granularità dei dati di livello medio
Salute e sicurezza sul lavoro			
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	RS (Cap. 5.2)	
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	RS (Cap. 5.2)	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	RS (Cap. 5.2)	
Formazione e istruzione			
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	RS (Cap. 5.4)	
Diversità e pari opportunità			
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	RS (Cap. 5.5)	
Lavoro minorile			
408-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	RS (Cap. 4.1)	
Lavoro forzato o obbligatori			
409-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	RS (Cap. 4.1)	
Comunità locali			
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	RS (Cap. 7)	
Marketing ed etichettatura			
417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	RS (Cap. 4.1), SW	Factsheet prodotti
Privacy dei clienti			
418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	RS (Cap. 4.4)	

Allegato 1: Relazione sui rischi legati al clima (in base alle raccomandazioni TCFD)

Premessa

In ottemperanza a quanto previsto dall'Ordinanza federale concernente la relazione sui rischi climatici del 23.11.2022, Cornèr Banca ha prodotto la presente relazione sui rischi legati al clima (di seguito la Relazione) per l'esercizio 2025 che viene allegata al Rapporto di Sostenibilità 2025 (di seguito il Rapporto). La Relazione riflette le disposizioni di cui all'art. 3 dell'Ordinanza citata ed è strutturata secondo le raccomandazioni della task force sulle comunicazioni di informazioni di carattere finanziario relative al clima (www.fsb-tcfd.org) pubblicate a giugno 2017 e successivi allegati.

Considerazioni generali

Il Gruppo Cornèr è consapevole dell'importanza della gestione dei rischi climatici, sia per gli effetti rilevanti sull'economia globale, che per i potenziali impatti sulle proprie attività. Pertanto, il Gruppo Cornèr si impegna già da tempo a ridurre il proprio impatto ambientale con particolare riferimento al consumo e all'approvvigionamento energetico, all'utilizzo dei materiali di consumo e alla mobilità dei propri dipendenti.

Nel corso del 2025 la Banca ha iniziato a dotarsi di un sistema di informazioni per la misurazione ed il monitoraggio dei rischi climatici nella prospettiva della doppia materialità, ossia dal punto di vista della mitigazione degli impatti sulla propria attività economica e della disponibilità di un supporto per le decisioni di investimento e finanziamento della clientela.

In accordo con l'agenda svizzera 2030 e con le disposizioni regolamentari la Banca stabilirà progressivamente degli obiettivi di riduzione del rischio climatico e valuterà le possibili misure da intraprendere volte al contenimento delle emissioni di CO₂.

Governance

a) Sorveglianza esercitata dal Consiglio di Amministrazione sui rischi e sulle opportunità legati al clima.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca svolge un ruolo centrale nella definizione e nella sorveglianza della strategia sui rischi e sulle opportunità climatiche. L'esposizione della Banca a tali rischi, che coinvolgono le sue principali attività – strategia aziendale, operazioni finanziarie e processi operativi – è costantemente monitorata e analizzata. Come stabilito nel Regolamento di Organizzazione della Banca, il Consiglio di Amministrazione è responsabile della proposta del rapporto di sostenibilità che viene presentato all'Assemblea Generale per l'approvazione (cfr. anche capitolo 3. del Rapporto).

Con l'aumento della rilevanza dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), il Consiglio di Amministrazione ha

trattato questi temi sia nelle sedute ordinarie che nel Comitato di Audit e Rischi ed ha rafforzato le proprie competenze seguendo una formazione specifica sul tema.

b) Ruolo della Direzione nella valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità connessi al clima

Il Consiglio di Amministrazione ha incaricato la Direzione Generale di mettere in pratica la strategia di sostenibilità dell'azienda. La Direzione Generale svolge questo compito attraverso il Comitato Compliance e Rischio Operativo (CRO). Per sostenere questo processo, è stata creata la Commissione di Sostenibilità, coordinata dal responsabile ESG con rappresentanti delle diverse aree operative della Banca.

La Commissione di Sostenibilità ha sostanzialmente il compito di raccogliere le informazioni relative ai temi della sostenibilità, comprese le tematiche legate ai rischi climatici emerse nell'ambito delle attività delle varie Unità Organizzative, e preparare il report annuale di sostenibilità da sottoporre alle varie istanze approvative (cfr. anche § 3.3.1 del Rapporto).

Il Comitato Compliance e Rischio Operativo (CRO) è l'organo decisionale in tema di sostenibilità ed ha i seguenti compiti:

- Valutare e approvare le proposte della Commissione di Sostenibilità.
- Proporre al Consiglio di Amministrazione l'approvazione della strategia di sostenibilità e del report annuale.

Strategia

a) Rischi e opportunità connessi al clima nel breve, medio e lungo termine.

La Banca considera gli effetti del rischio climatico attraverso due tipologie di rischio distinte con cui può manifestarsi:

- Rischio fisico, come risultato tangibile del cambiamento climatico; eventi atmosferici estremi possono infatti avere impatti negativi sia in termini di danni fisici nei luoghi in cui si manifestano che economici per tutte le aziende la cui catena del valore è stata impattata.
- Rischio di transizione, come risultato di azioni, politiche e del processo tecnologico per la transizione verso un'economia più verde.

Data la natura delle proprie attività operative, il Gruppo Cornèr reputa di essere meno influenzato da rischi climatici nel breve periodo (nei prossimi 3-5 anni), mentre potrebbe esserlo più marcatamente nel medio e lungo termine, manifestandosi con un eventuale aumento del rischio finanziario (credito, mercato e tesoreria) e non-finanziario (operativo, legale, reputazionale).

La valutazione di tali rischi è stata effettuata dalla Banca secondo il presente schema:

Tipologie di rischio climatico	Descrizione degli impatti	Orizzonte temporale dei possibili impatti per la Banca
Rischio fisico		
Rischio Acuto	L'aumento di eventi climatici estremi (uragani, alluvioni ecc.) può determinare minori ricavi a causa dei potenziali impatti operativi e dell'aumento dei costi.	Medio
Rischio Cronico	Il progressivo mutamento del clima (aumento del livello del mare, aumento delle temperature ecc.) può negativamente impattare i modelli di business delle aree in cui questi cambiamenti sono più marcati, con una conseguente riduzione dei ricavi.	Lungo
Rischio di transizione		
Politico e legale	L'aumento dei requisiti legali e regolamentari in materia di riduzione delle emissioni di gas serra può comportare elevati costi operativi ed eventuali rivalutazioni dei modelli di business attuali.	Breve
Tecnologico	La tendenza a passare a prodotti e servizi con minore impatto climatico può determinare un aumento dei costi tecnologici.	Medio
Mercato	Una maggior sensibilità a temi legati al clima e alla sostenibilità può comportare cambiamenti nelle esigenze della clientela, impattare sulla valutazione dei beni e rendere un'offerta di prodotti e servizi non più idonea, con conseguenti rischi di minori ricavi.	Medio
Reputazionale	Cambiamenti di comportamento della clientela o dei principali stakeholder possono tradursi in minori ricavi dovuti a una diversa percezione dell'azienda.	Medio

La Banca ha inoltre deciso di integrare i rischi ESG, ed in particolare il rischio climatico, nella gestione dei rischi tradizionali considerati dalla Banca e nella formulazione della propria strategia ESG.

b) Impatto su modello aziendale, strategia e pianificazione finanziaria.

Il Gruppo Cornèr segue costantemente gli sviluppi normativi in materia di sostenibilità e monitora l'andamento del settore in modo da valutare l'adeguatezza della propria offerta di prodotti e servizi. A questo riguardo sono stati adottati approcci diversificati, a seconda dell'attività di business, per considerare i rischi climatici nell'ambito della strategia e della pianificazione (cfr. anche capitoli 4.1 e 4.2 del Rapporto).

Investimenti

Nel processo di definizione del proprio universo investibile la Banca applica diversi criteri per la selezione degli strumenti finanziari:

- filtri di esclusione assoluti, ossia l'esclusione di titoli di aziende che violano standard internazionali in materia di diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione o che sono coinvolte nel settore delle armi controverse, in linea con i criteri di esclusione della Swiss Association for Responsible Investments (SVVK-ASIR);
- filtri di esclusione relativi, ossia l'esclusione di aziende che derivano una quota significativa dei propri ricavi dai settori

del tabacco, carbone, equipaggiamenti militari e armi, gioco d'azzardo e pornografia, applicati unicamente alla parte di universo investibile considerato per le family owned companies;

- criteri di integrazione, ossia l'utilizzo di indicatori di rischio ESG a livello di singolo strumento, che permettono un'analisi più accurata della reale esposizione delle aziende appartenenti all'universo di investimento della Banca e l'identificazione degli strumenti finanziari che non rispondono alla strategia ESG della Banca.

La considerazione dei fattori di sostenibilità ambientale si riflette inoltre nelle seguenti scelte:

- sottoscrizione di fondi tematici di terze parti;
- utilizzo di un modello interno per il calcolo del rischio globale ESG dei portafogli in mandato di consulenza o in gestione patrimoniale;
- integrazione del grado di rischio ESG nei processi di informazione, gestione delle preferenze e rendicontazione alla clientela relativamente all'impatto ambientale e sociale dei propri investimenti; questo approccio è stato esteso anche al portafoglio di investimento di proprietà.

La Banca sta riesaminando i propri processi di monitoraggio del rischio affinché, in futuro, oltre ai rating ESG, siano considerati i dati di emissione CO₂ per una migliore comprensione e gestione degli impatti ambientali legati ai servizi di investimento.

In particolare la partecipazione al test PACTA (cfr. § 4.1.2 del Rapporto), effettuata per la prima volta nel 2024, ha consentito alla Banca di iniziare a raccogliere i dati necessari alla valutazione ed al monitoraggio della propria esposizione nei settori economici con maggiore impatto in termini di emissioni di CO₂. Nel corso del 2026 il test PACTA sarà ripetuto con l'obiettivo di misurare l'evoluzione del posizionamento della Banca in rapporto all'andamento complessivo del settore.

Finanziamenti

Anche nell'ambito di queste attività la Banca applica diversi criteri di selezione volti a ridurre il rischio di finanziare attività con potenziali impatti negativi dal punto di vista ambientale, in particolare:

- filtri di esclusione, applicati nel trade finance, mediante la riduzione della propria esposizione nel settore del carbone, nei crediti navali mediante la rinuncia a finanziare navi non pienamente conformi a criteri tecnici di sicurezza o destinate al trasporto di determinati carichi inquinanti e in ambito ipotecario, mediante l'utilizzo dei valori di efficientamento energetico per la decisione sul finanziamento dell'immobile;
- criteri di integrazione, ossia l'utilizzo di indicatori di rischio ESG degli immobili finanziati per valutare, a livello di esposizione globale, i rischi derivanti da fattori climatici avversi o da una svalutazione delle garanzie reali per via dei nuovi standard energetici.

Attività operative

Il Gruppo ha già messo in atto una serie di iniziative concrete a favore dell'ambiente (cfr. anche capitolo 6.2 del Rapporto) e, dal 2023, misura i valori di emissione di CO₂ derivanti dalle proprie attività operative allo scopo di monitorarne l'impatto e valutare eventuali misure di mitigazione.

c) Resilienza della strategia dell'organizzazione

Attualmente il principale impegno del Gruppo è quello di individuare e incorporare nuove informazioni di rischio ESG e i dati rilevanti ai fini del calcolo delle emissioni di CO₂ per i vari livelli delle proprie attività chiave.

Su questa base la Banca sta sviluppando modelli interni per l'analisi del rischio climatico, ivi incluse le analisi di scenario, per supportare la strategia ESG della Banca in linea con le indicazioni dell'agenda svizzera 2030 e per adempiere alle disposizioni previste dalla Circolare FINMA 2026/1.

Risk Management

a) Processi di individuazione e valutazione dei rischi connessi al clima.

I processi di identificazione e valutazione dei rischi ESG e climatici sono integrati nell'ambito delle attività ordinarie del servizio Risk Management. In linea con il proprio modello di gestione dei rischi, il Gruppo Cornèr considera che i fattori ESG e climatici incidano, con diversi livelli di rilevanza e intensità, sulle categorie di rischio tradizionali già indicati nel risk framework del Gruppo e vengono pertanto inclusi nei processi già in vigore (cfr. anche § 3.2.2 del Rapporto).

b) Processi approntati dall'organizzazione

Per la gestione dei rischi ESG e climatici, la Banca si avvale di procedure, prassi e strumenti già in vigore nell'ambito della propria attività di risk management.

Queste procedure sono state implementate al fine di identificare titoli, transazioni, clienti o fornitori che non sono in linea con i requisiti minimi in relazione a tematiche ambientali e sociali e di definire le misure per mitigarne gli effetti.

I rischi ESG e climatici sono inoltre considerati anche in relazione alle soglie di tolleranza e di appetito al rischio stabilite dalla Banca. A tal riguardo la Banca si è dotata di indicatori di rischio ESG nelle varie aree di business in cui opera e di modelli interni per il calcolo dello score di rischio delle proprie attività di investimento e di finanziamento. Su questa base potrà successivamente definire i propri target ed i relativi KPI.

c) Integrazione dei processi nella gestione complessiva dei rischi

Il servizio Risk Management effettua periodicamente una autovalutazione del livello di rischio (risk control self assesment). In questo processo di analisi, insieme al supporto dei principali responsabili, vengono considerati anche i rischi climatici in quanto, nella loro accezione di eventi estremi o come conseguenza delle politiche di transizione climatica, possono influenzare negativamente e peggiorare gli impatti delle altre categorie di rischio tradizionali.

Da diversi anni l'assessment viene effettuato per l'affiliata Cornèr Bank (Overseas) Ltd. Dal 2024 l'autovalutazione è stata estesa al rischio climatico per l'intero Gruppo Cornèr. L'impiego di analisi di scenario è prevista per i prossimi esercizi.

Metriche e obiettivi

a) Metriche utilizzate

Attualmente la Banca sta costruendo la propria base informativa

quale primo passo per la misurazione del rischio ESG e climatico e per la futura definizione dei target e dei rispettivi KPI. In particolare, nel corso del 2025, Cornèr Banca ha definito le metriche da utilizzare per la valutazione del rischio ESG acquisendo i relativi dati, ove disponibili (cfr. paragrafo che segue).

Il modello implementato si basa sull'attribuzione di rating ESG ai singoli asset che sono oggetto di valutazione (es. strumenti finanziari e immobili) e sul calcolo dello score di rischio ESG che ne risulta (es. portafogli e operazioni di credito). Oltre a ciò, dal 2023 misura le emissioni di CO₂ derivanti dalle proprie attività operative e sta provvedendo ad acquisire i dati di emissioni CO₂ derivanti dagli investimenti finanziari e dalle attività di finanziamento ai fini del calcolo delle emissioni finanziate indirettamente dalla Banca.

Investimenti

Il Gruppo Cornèr acquisisce da riconosciuti provider esterni i rating ESG delle principali categorie di strumenti finanziari (azioni, obbligazioni e fondi) presenti nei propri portafogli in gestione discretionary o in regime di consulenza agli

investimenti. La scala dei rating va da 1 a 100 ove il valore minimo corrisponde ad un rischio trascurabile ed il valore massimo rappresenta un rischio molto elevato.

Mediante un proprio modello di calcolo, che considera sia la composizione del portafoglio che la copertura effettiva degli asset in termini di rating, la Banca determina uno score di rischio ESG dei portafogli. Attualmente gli score ESG vengono calcolati per i portafogli che dispongono di una quota minima, in termini di asset, di strumenti dotati di un rating.

La Banca ha quindi fissato una soglia di riferimento dello score di rischio ESG che viene utilizzata per:

- classificare il rischio ESG dei portafogli in cinque differenti classi di rischio;
- orientare le decisioni di asset allocation, nell'ambito della gestione discretionary;
- effettuare un'adeguata consulenza agli investimenti alla clientela interessata ai temi dei rischi ESG.

Questa soglia è stata definita in conformità alla scala dei rischi definita dal provider dei rating. Nella tabella che segue sono riportati i valori di copertura di strumenti finanziari e portafogli al 31.12.2025.

Descrizione	Valori di riferimento	
	Portafogli discretionary	Portafogli advisory
Strumenti finanziari che dispongono di un rating ESG sul totale	91.1%	82.7%
Quota di strumenti finanziari con un rating ESG < 25 (rischio ESG basso o medio basso)	84.0%	69.7%
Quota di portafogli che dispone di uno score di rischio ESG sul totale	95.8% (99.2% degli AUM)	75.7% (89.8% degli AUM)
Quota di portafogli con uno score di rischio ESG < 25 (rischio ESG basso o medio basso)	95.8% (99.2% degli AUM)	73.4% (88.6% degli AUM)

Finanziamenti

Cornèr Banca ha adottato modelli diversificati di valutazione dei rischi ESG e climatici a dipendenza del tipo di finanziamento erogato.

Nell'ambito dei crediti ipotecari la Banca si avvale di un riconosciuto provider esterno per acquisire il rating ESG degli immobili finanziati in Svizzera. Questo rating è basato sulla valutazione di efficienza energetica dell'immobile, determinato secondo la metodologia PCAF (Partnership for Carbon Accounting Financials).

La scala dei valori va da "A" a "G" e corrisponde alla scala comunemente utilizzata sul mercato per la classificazione energetica. Mediante un algoritmo interno i crediti ipotecari acquisiscono uno score di rischio ESG correlato al rating degli immobili posti a garanzia del finanziamento ipotecario.

Anche nell'ambito delle altre tipologie di credito la scala dei valori utilizzati va da A a G, mentre gli algoritmi di calcolo sono stati diversificati in base alla natura del credito e alla disponibilità di

informazioni. Nella tabella che segue sono descritti i criteri impiegati per il calcolo dello score di rischio ESG ed i relativi dati di copertura al 31.12.2025.

	Ipotecari	Lombard	Commerciali	Trade Finance	Navali
Criterio di calcolo	Score ripreso dal rating degli immobili finanziati (terreni esclusi).	Score ripreso dallo score dei portafogli posti a garanzia.	Score basato su un modello interno che tiene conto del settore economico.	Score basato su un modello interno di rating delle transazioni e ricalcolato su base trimestrale.	Score ripreso dalla classificazione IACS (International Association of Classification Societies).
Valori di copertura sul totale	100%	93% Nel 2025 la copertura è stata estesa ai crediti garantiti da portafogli in execution only.	100%	100%	100% Dal calcolo sono escluse le navi cementiere perché le specifiche tecniche non le rendono classificabili secondo i criteri IACS.

b) Rendicontazione sulle emissioni di gas a effetto serra

Nell'ambito delle emissioni operative la Banca già da tempo si adopera per ottimizzare i consumi e ridurre gli sprechi mediante le iniziative indicate nel capitolo 6. del Rapporto.

Dal 2023 la Banca ha iniziato a raccogliere e storicizzare i dati rilevanti ai fini del calcolo delle proprie emissioni operative che si collocano principalmente in scope 1 e 2 e parzialmente in scope 3. Per il calcolo dei valori di emissione la Banca è

stata utilizzata la metodologia GHG (Greenhouse Gas Protocol). Anche nel 2025 la Banca ha seguito lo stesso approccio, il che ha reso possibile effettuare un primo confronto con i valori del 2024.

Sulla base di questo modello la Banca valuta di anno in anno l'adozione di ulteriori misure per ridurre l'impatto ambientale in termini di emissioni CO₂ legate alle proprie attività operative.

Emissioni operative

Categoria	2024			2025		
	tCO ₂ e	% sul totale	Emissioni per dipendente	tCO ₂ e	% sul totale	Emissioni per dipendente
Scope 1	Combustione mobile	6.0	0.2%	6.3	0.2%	
	Combustione stazionaria	78.0	2.4%	108.0	4.1%	
Scope 2	Elettricità acquistata	32.0	1.0%	5.5	0.2%	
	Riscaldamento acquistato	20.1	0.6%	1.5	0.1%	
Scope 3	Beni e servizi acquistati	295.6	9.2%	157.4	5.9%	
	Beni strumentali	225.0	7.0%	419.2	15.8%	
	Attività legate ai combustibili e all'energia	143.0	4.4%	114.3	4.3%	
	Rifiuti generati in operazioni di proprietà o controllate	39.0	1.2%	36.7	1.4%	
	Pendolarismo e telelavoro dei collaboratori	1'839.3	57.0%	1'404.0	52.8%	
	Viaggi d'affari	550.4	17.0%	404.4	15.2%	
	Trattamento di fine vita dei prodotti	0.9	0.0%	0.2	0.0%	
Totale	3'229.3	100.0%	2.69	2'657.5	100.0%	2.21

Emissioni finanziate

Anche nel corso del 2025 la Banca ha acquisito i dati di emissione CO₂ degli strumenti finanziari in cui sono investiti i portafogli propri e della clientela e degli immobili finanziati mediante crediti ipotecari e si sta adoperando per ottenere una copertura adeguata.

La fornitura dei dati relativi alle emissioni CO₂ derivanti da strumenti finanziari è assicurata dallo stesso provider che fornisce i rating ESG. Nell'ambito dei crediti ipotecari, i dati di emissione CO₂ degli immobili finanziati vengono acquisiti dallo stesso provider che già fornisce i valori di efficienza energetica.

Nel corso dei successivi esercizi la Banca valuterà l'adozione di un adeguato modello di calcolo delle emissioni finanziate onde completare il quadro delle emissioni che ricadono in scope 3 (investimenti e finanziamenti).

c) Obiettivi per la gestione dei rischi e delle opportunità connessi al clima.

Per l'esercizio 2025 non sono stati definiti specifici obiettivi quantitativi relativi alla riduzione degli impatti climatici. Le misure già in vigore sono descritte al capitolo 4 del Rapporto. Al fine di poter definire obiettivi misurabili in materia di riduzione dei rischi climatici e identificare i rispettivi indicatori di riferimento la Banca intende anzitutto consolidare la propria base informativa acquisendo tutti i dati necessari alla formulazione di una strategia. Su questa base provvederà, progressivamente e nel corso dei prossimi esercizi, a definire le possibili misure da intraprendere per la riduzione delle emissioni di CO₂ generate dalla propria attività.

Contatti

In caso di richieste di chiarimenti o segnalazioni sulla rendicontazione o sulle informazioni riportate nel presente rapporto è possibile contattare direttamente la funzione ESG inviando un'e-mail a esg@corner.ch.

Il presente rapporto è da intendersi a solo a scopo informativo e non crea e non intende creare alcun diritto contrattuale o di altro tipo a favore di alcuna persona o costituire un'offerta di prodotti/servizi o una raccomandazione di investimento. Il contenuto non è destinato all'uso o alla distribuzione a persone in giurisdizioni o paesi in cui tale distribuzione, pubblicazione o uso sarebbero contrari alla legge o alle disposizioni normative.

Report of the Board of Directors	36
1. Cornèr Group at a glance	37
2. ESG strategy	38-39
3. Business management	40-44
4. Clients, products and services	45-48
5. Employees	49-52
6. Environment and climate	53-54
7. Community	55
8. GRI content index	56-58
Annex 1: Disclosure on climate risks (based on TCFD recommendations)	59-64
Contacts	65

Disclaimer

In this document, unless made clear by the specific context, the terms “Cornèr Group”, “Cornèr Bank”, “Cornèr”, “Group”, “Bank”, “Company” and “Organisation” all refer to the Cornèr Group and its consolidated subsidiaries.

Unless otherwise indicated, the views expressed in this document are based on Cornèr Bank’s interpretation of ESG concepts at the time of writing. Cornèr Bank’s views on ESG issues may evolve over time and are subject to change.

The approach to ESG matters is developed by the parent bank and consolidated for the Cornèr Group; unless otherwise specified in the individual sections of this report, it applies to the whole Group.

Since its foundation in 1952, the corporate culture of the Cornèr Group has been based on the idea of responsible long-term value creation. This report is the third Annual Report to cover extra-financial aspects, providing information on environmental, social and governance issues,¹ and is to be considered a complementary document to the Annual Report 2025².

The Organisation has been promoting ESG topics for a number of years with various projects, activities and initiatives. In particular:

- Since 2020, the Cornèr Group has been a member of Swiss Sustainable Finance, an association that aims to foster the transition to a sustainable and prosperous economy in the long term;
- Since 2021, Cornèr Bank's workforce has been expanded to include an important new professional role, that of ESG Manager, to coordinate all ESG activities at Group level;
- In 2022, the Company took a series of decisions on ESG governance measures, both at the level of the Senior Management and Division Heads as well as the heads of the organisational units involved;
- Also in 2022, an internal project was launched with the aim of adopting measures to bring processes into compliance with the applicable federal ordinances and self-regulation provisions that are defined within the framework of the associations to which the Bank belongs. In addition, a number of external partners and suppliers were selected to carry out various sustainability projects;
- In 2024, the first Cornèr Group sustainability report was published for the year 2023;
- In 2025, the report on climate risks, which was drawn up in accordance with the recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), was published for the first time along with the 2024 Sustainability Report.

The Board of Directors expresses its thanks to the Senior Management and all employees of the Cornèr Group for their efforts and the results achieved, and looks forward to accompanying them as they continue along this path of success.

The Board of Directors

¹ The reporting method follows the Global Reporting Initiative (GRI) Standards issued by the Global Sustainability Standards Board (GSSB). The GRI Standards are based on the expectations of responsible business conduct defined by the protocols of intergovernmental bodies such as the Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD) Guidelines for Multinational Enterprises and the United Nations (UN) Guiding Principles on Business and Human Rights.

² The Annual Report is available at www.cornergroup.ch in the "media" section under "annual reports".

1. Cornèr Group at a glance

The Cornèr Group offers a full range of products and services to meet the requirements of private, business and institutional clients, based on the development of long-term relationships built on trust.

The Group conducts its business through Cornèr Bank, a banking institution founded under Swiss law in 1952 in Lugano, which is where the parent bank and the Senior Management are located. The Organisation has a presence throughout Switzerland, with branches in Chiasso, Locarno, Geneva and Zurich and four agencies in Ticino, offering a full range of banking services.

Cornèr Bank's key business segments are private banking and stock brokerage. These activities are also carried out by the Bank's foreign subsidiary in Nassau (Bahamas). The Group offers investment funds and acts as custodian bank for other funds. It also provides private, institutional and corporate clients with a wide range of loans, mostly through its parent bank and Swiss branches.

In 2024, the Group expanded its operations with the opening of Cornèr Bank Ltd, Guernsey Branch, specialising in issuing structured products.

Cornèrcard is the business segment of Cornèr Bank (also with the subsidiary Cornèr Europe AG, in Vaduz since 2019) that is responsible for issuing Visa, Mastercard and Diners Club payment cards. Ever since 1975, when it issued Switzerland's first Visa credit card, it has been involved in defining and transforming the Swiss payment card environment. Cornèrcard is still known today for its innovation and ability to adapt to advancements in technology, such as the secure e-commerce standard and mobile payments.

Cornèrtrader is the online trading arm of Cornèr Bank. On the back of strong growth since its establishment in 2012, it is now one of the leading actors in the Swiss online investment sector. Cornèrtrader offers multi-product platforms that are compatible with all devices and major operating systems. These allow investors to trade with over 40,000 products on international financial markets, including shares, CFDs, futures contracts, forex, options and bonds. Investors enjoy a personalised service and continuous support.

2. ESG strategy

2.1 Values

Since its foundation, Cornèr Bank's choices and strategies have always been guided by its founding values.

- Foresight: as a family business, Cornèr Bank has always focused on the long term, operating with future generations in mind.
- Innovation: has always been an important cornerstone for Cornèr Bank, as it was the first institution to open its own data processing centre in Ticino in 1966, and in 1972 it was the first company in Switzerland to join the VISA credit card circuit, of which it is a founding partner, obtaining a licence to issue credit cards nationwide three years later.
- Authenticity: for Cornèr Bank, client trust is essential and something that can only be achieved through authenticity, that is, by offering quality services and products, preferring long-term relationships over business relationships where one party tries to triumph over the other.
- Responsibility and ethical business conduct: at Cornèr Bank, the tenets of acting with precision and according to ethical principles, refusing easy shortcuts and being aware of its social role have always been at the heart of the Organisation's corporate culture. The Company motto "assiduo labori felices fructus", coined by founder Dr Vittorio Comaro, refers to the vision whereby the Bank must earn the trust of its clients every day.

2.2 Material issues

A materiality analysis was conducted in 2022 to identify economic, environmental and social issues that may have a significant impact on the Cornèr Group's business performance or substantially influence stakeholders' assessments and decisions.

The analysis was conducted using the "double materiality" method, which evaluates the relevance of each material issue from two points of view: financial materiality and impact materiality. It is described as follows:

- Financial materiality: all sustainability-related risks and opportunities that may affect, positively or negatively, an organisation's economic-financial performance in the short, medium or long term and, therefore, create or destroy corporate value (outside-in approach);
- Impact materiality: all the significant impacts, positive or negative, caused by a company's activities, directly or indirectly, on society or the environment, i.e. on all the organisation's stakeholders in the short, medium or long term (inside-out approach).

The process helped identify 26 material issues and structure them into a matrix that tracks them on two axes: "stakeholder relevance" and "impact on Cornèr strategies".

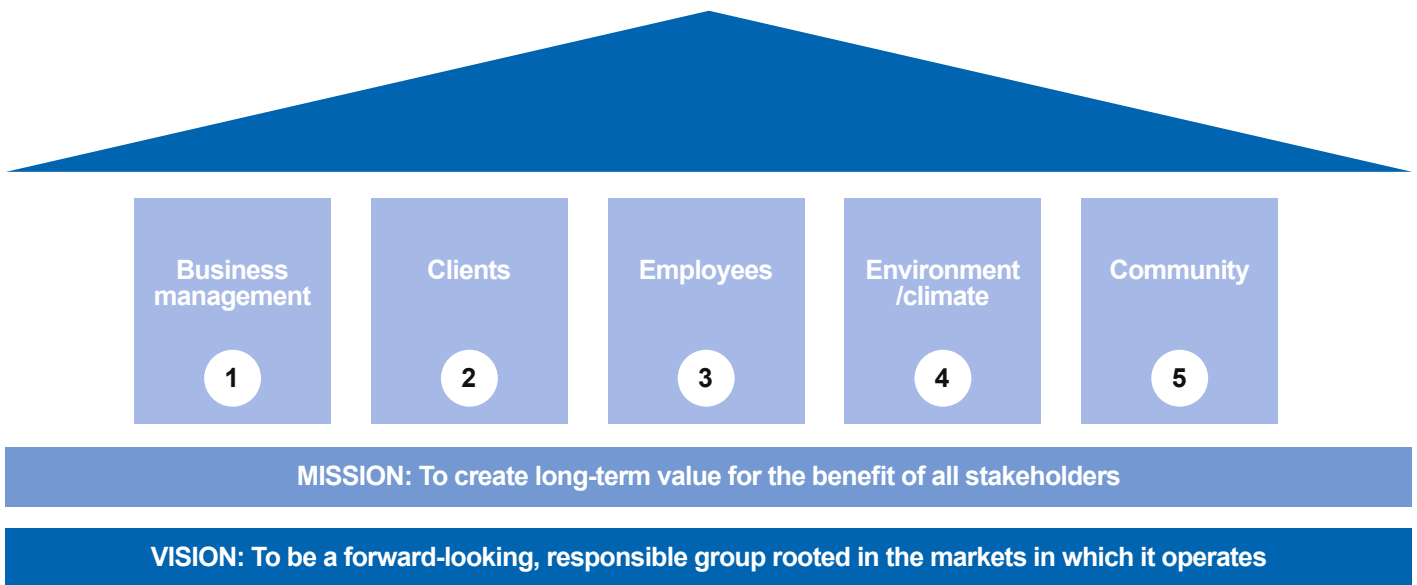
The topics that emerged as most relevant for the Cornèr Group are:

- respect for business ethics, anti-corruption, respect for competitiveness and respect for taxation;
- privacy and data security;
- digital transformation;
- systemic risk management.

2.3 Vision, mission and strategy

Based on the values (section 2.1), the materiality analysis (section 2.2) and the stakeholder analysis (section 3.5), in 2023 the Cornèr Group defined related to ESG, with a set time period of six years (2024–2030):

- the vision;
- the mission;
- its five strategic priorities.



The Cornèr Group’s five focus areas relating to ESG are described as follows:

Focus	Description
1 Business management	The Cornèr Group is committed to complying with the applicable regulations and industry standards, considering ESG risk factors in its risk management processes and looking after all stakeholders in the best possible way.
2 Clients	The Cornèr Group is committed to developing and offering high-quality products and services, as well as solutions based on ESG criteria, across the different client segments and to promoting its range of digital interaction tools, paying particular attention to the privacy and security of client data.
3 Employees	The Cornèr Group is committed to promoting employee health, wage and gender equality, flexible working arrangements and work-life balance.
4 Environment/climate	The Cornèr Group is committed to reducing its environmental impact, particularly with regard to energy consumption and procurement, the use of disposable items and employee mobility.
5 Community	The Cornèr Group is committed to maintaining a positive relationship with the community through direct and indirect economic impacts, sponsorships and active support of associations, foundations and bodies active in the markets in which it operates.

3. Business management

The Cornèr Group is committed to complying with the applicable regulations and industry standards, considering ESG risk factors in its risk management processes and looking after all stakeholders in the best possible way.

3.1 Corporate governance

3.1.1 Structure and composition

To define its corporate governance, the Bank applies the provisions of FINMA 2017/1 Circular “Corporate governance – banks”. The organisational policies, adopted by the Board of Directors in accordance with the provisions of the articles of association and approved by the supervisory authority, define the organisation, tasks and duties of the: Board of Directors, Executive Committee, Senior Management, Senior Management Committees, Internal Audit, Compliance and Risk Management of the Bank.

3.1.1.1 Board of Directors

The Bank’s highest management body is the Board of Directors, appointed by the Ordinary General Meeting of Shareholders, whose powers include senior management, supervision and control of the Bank. Its composition, including details of each member, is specified in the Cornèr Group Annual Report.

The Board of Directors establishes, from among its members, an Executive Committee, which comprises three members and is chaired by the Chairperson of the Board of Directors.

The Executive Committee in particular:

- decides on the operations decisions on investments, granting loans, depreciation and losses within the limits assigned to it;
- sets the salaries and bonuses of members of the Senior Management;
- draws up staff remuneration guidelines.

The Board of Directors establishes, from among its members, an Audit and Risk Committee consisting of three members. The main duties of the Audit and Risk Committee are:

- monitoring and evaluating the adequacy and effectiveness of the internal control system, analyzing in particular the work of the Risk Management, Compliance and Internal Audit functions;
- monitoring the Bank’s and the Group’s compliance with the risk management framework strategy and compliance with the risk limits, in particular by reviewing the quarterly risk reports prepared by the Risk Management and Compliance

functions, which contain indications on capital resources, credit risk, market risk, country risk, liquidity risk, operational risk and compliance risk;

- discussing and evaluating the Bank’s and the Group’s risk management framework strategy as well as capital and liquidity planning.

3.1.1.2 Senior Management

The final part of the Bank’s governance structure is the Senior Management, which consists of five members and is tasked with conducting the Bank’s business.

The organisation of the Bank comprises the following levels: Senior Management, Divisions, Services and Organisational Units. The Divisions are managed by a member of the Senior Management or by delegation of the management power by a Managing Director. More information on the organisation of the Bank can be found in the Bank’s Annual Report.

The Senior Management has appointed four committees to which it has delegated the powers to manage or directly supervise the Bank’s business operations, namely:

- The Asset Liability Management (ALM) Committee is responsible for market risk, interest rate risk, foreign exchange risk and liquidity risk; ALM responsibilities do not include trading operations, which are the responsibility of the Trading Committee;
- The Trading Committee (TRA) is responsible for the market risks of the trading portfolio;
- The Credit Risk Committee (CRC) is responsible for credit risk, with regard to both clients, and banking and financial counter-parties;
- The Compliance and Operational Risk Committee (CRO) is responsible for compliance and operational risk.

Members of the committees are members of the Senior Management, together with division heads and functional experts with specific duties.

3.1.1.3 Internal control system

The first level of the internal control system is entrusted to business lines. The second and third levels of the Bank’s internal control system consist of the following functions:

- Compliance;
- Risk Management;
- Financial Control;
- Corporate Security;
- Internal Audit.

The Internal Audit function is appointed by the Board of Directors, to which it reports via the Audit and Risk Committee or directly. Internal Audit has unrestricted access to the information necessary to perform its duties and monitors the application of the legal provisions, instructions and internal regulations issued by the Board of Directors and Senior Management.

The Compliance function has been established as an operational service within the overall organisation of the Bank and the Group. It works independently of profit-generating activities and has unrestricted access to the information necessary to perform its functions. Compliance is appointed by and reports directly to the Senior Management. It examines the risk of breaches of requirements, standards and ethical rules by assessing the risk of financial loss, sanctions or reputational damage resulting from non-compliance.

The Risk Management function has been established as an operational service within the overall organisation of the Bank and the Group. It works independently of profit-generating activities and has unrestricted access to the information necessary to perform its functions. Risk Management is appointed by and reports directly to the Senior Management. It examines the risk profile adopted by the Group. It provides the information necessary to monitor risks and draws up the basis on which the Bank's risk policy, its risk appetite and the risk limits approved by the Board of Directors and, under certain conditions, by the Executive Committee or the Senior Management are based.

The Financial Control function (management control) has been established as an operational service within the overall organisation of the Bank. It monitors the economic performance of the Bank's individual business lines, analysing revenues, costs, profitability and the principal performance indicators (KPI). This means that any departures from strategic and financial objectives can be identified, the profitability of business lines and client segments can be assessed and timely information to support operational and strategic decision making can be provided.

The Corporate Security function has been established as an operational service within the overall organisation of the Bank and the Group. It works independently of profit-generating activities and has unrestricted access to the information necessary to perform its functions. Corporate Security is appointed by and reports directly to the Senior Management. It examines information on security risks, taking into account internal and external (cyber) threats, which may cause

damage to the confidentiality, integrity and availability of the Bank's data and services. It defines the Information Security Policy by adapting it to the risk scenario. It ensures controls are in place in the areas of security, privacy and Business Continuity Management (BCM) and Operational Resilience, as well as security incident management.

The Internal Audit function is appointed by the Board of Directors, to which it reports via the Audit and Risk Committee or directly. Internal Audit has unrestricted access to the information necessary to perform its duties and monitors the application of the legal provisions, instructions and internal regulations issued by the Board of Directors and Senior Management.

3.1.2 Appointment and selection of the highest governing body

The supreme body of the Bank is the General Meeting of Shareholders, followed by the Board of Directors, which is the senior management body. The General Meeting is chaired by the Chairperson of the Board of Directors.

The Board of Directors consists of at least seven members elected by the General Meeting for a term of one year and who may be re-elected. It appoints from among its members the Chairperson, at least one Vice Chairperson and the Secretary of the Board of Directors, who does not necessarily have to be a member of the Board. The Chairperson or Vice Chairperson must be domiciled in Switzerland.

With regard to the requirements for professional expertise, experience, availability and independence, the legal and regulatory provisions of FINMA Circular 2017/1 apply.

Members must have sufficient management expertise as well as the requisite specialist knowledge and experience in the banking and financial sector. The Board of Directors must be sufficiently diverse so that, in addition to the main areas of activity, expertise in all core areas such as finance, accounting and risk management is represented.

The Board of Directors must be composed of at least one third independent members. The conditions that must be met for a member to be considered independent are set out in detail in the aforementioned FINMA circular.

3.1.3 Management of conflicts of interest

The organisational regulations of the Bank stipulate that the Board of Directors cannot validly pass resolutions if the majority of its members are not present and that, in the event of a tied vote, the Chairperson of the meeting shall have the deciding

vote. Furthermore, its members shall abstain from participating and voting in Board of Directors meetings when transactions concerning them personally or a close relative or a company in which they have direct or indirect interests are discussed.

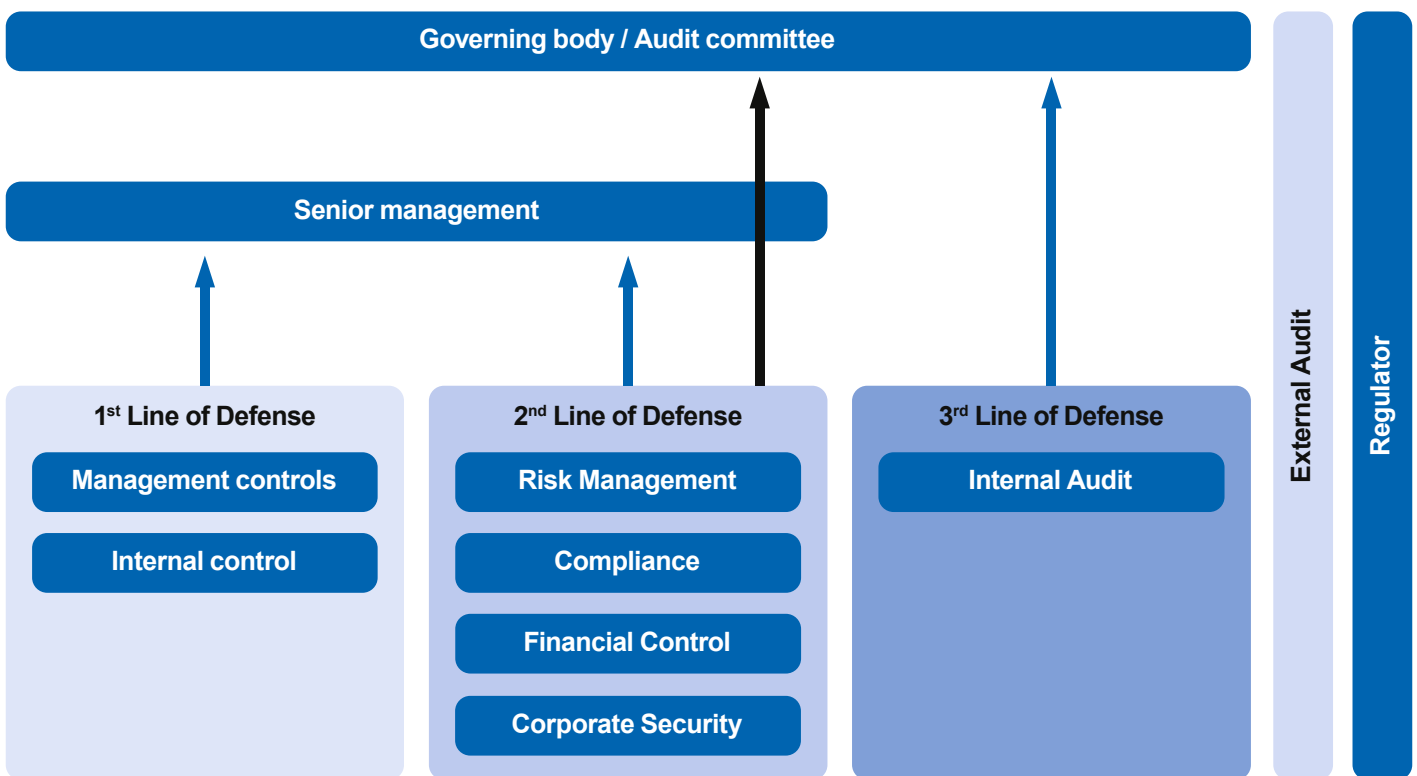
3.2 Risk management

3.2.1 "Three lines of defence" model

The Bank's risk management and assessment process is extensively described in the Annual Report.

The three lines of defence model outlines the roles and

responsibilities of the organisational functions responsible for ensuring a coherent, comprehensive and complete approach to risk management and monitoring. Specifically, the Business Divisions are responsible for first-level controls (first line of defence); the Compliance and Risk Management Division, together with Financial Control and Corporate Security, perform second-level controls (second line of defence); finally, the Internal Audit Division performs periodic checks to ensure that the system of controls is suitable and compliant with both internal and external regulations (third line of defence).



3.2.2 ESG risk management

ESG risk management is integrated into the ordinary activities of the Risk Management Department. The Cornèr Group considers that ESG factors have a bearing, with differing relevance and intensity, on the traditional risk categories already specified in the Cornèr risk framework:

- strategic and business risk;
- market risk;
- credit and counterparty risk;
- liquidity risk;
- operational risk;
- legal and compliance risk.

The Bank's exposure to climate risks (in particular in relation to its strategy, lending, advisory and investment activities, trading activities and operational processes) is constantly monitored, and risk factors are carefully analysed. For proper identification and monitoring purposes, a series of metrics has been developed in collaboration with the main business lines to understand the exposure in terms of CO₂ emissions related to services and products offered by the Cornèr Group. The defined metrics and targets are reviewed annually to ensure they are adequately aligned with the organisational and strategic developments of the Cornèr Group and the evolving guidelines and recommendations of

the main international bodies, such as the Basel Committee on Banking Supervision (BCBS)³. Please refer to Annex 1 of this report in this regard.

3.3 Impact management

3.3.1 Roles, delegations and reporting

The General Meeting approves the Bank's sustainability report on the Board of Director's proposal, which has defined the strategy. The Senior Management is responsible for implementing the sustainability strategy and, for this purpose, has set up the Sustainability Commission, acting through the Compliance and Operational Risk Committee.

The Sustainability Commission meets periodically and is tasked with taking note of sustainability issues that have arisen within the various relevant organisational units; in particular, the following sustainability issues are reported to the Commission by the respective participants:

- regulatory updates;
- industry updates;
- corporate issues that may impact or are impacted by sustainability issues;
- ESG risk management requirements;
- proposals for action and various initiatives;
- progress of initiatives undertaken per competent organisational unit;
- any other relevant issues.

The ESG Manager is the contact person for ESG matters for the entire Cornèr Group. They are responsible for chairing and coordinating the activities of the Sustainability Commission, formalising the activities of the Sustainability Commission and reporting them to the Compliance and Operational Risk Committee for approval, managing the action plan by interfacing with the organisational units in charge of carrying out the planned actions, and coordinating internal ESG training.

The Accounting & Consolidation Competence Center is responsible for collecting the necessary data to calculate the Bank's carbon footprint and making it available to the responsible unit and/or the external provider so it can calculate emissions.

3.3.2 Critical issues, knowledge and evaluation

The procedure for handling critical issues relating to risks of actual and potential negative impacts on stakeholders dictates that these critical issues be analysed by the Sustainability Commission and communicated to the Compliance and Operational Risk Committee for evaluation. The analyses carried out during the year did not reveal any particular critical issues.

3.3.3 Responsible business conduct, policies, practices and compliance with laws and regulations

Responsible business conduct is one of the pillars of the Bank's ESG strategy (section 2.3), which was approved in December 2023 by the Board of Directors. It is based both on the Bank's values (section 2.1) and on stakeholder analysis and management (section 3.5). Cornèr Bank's policy of responsible and forward-looking conduct has been regularly reaffirmed by the Senior Management on several occasions over the past year, both in internal and external communication, for the benefit of all stakeholders.

As far as the practice of responsible business conduct is concerned, internal regulations, operating manuals and procedures concerning or integrating ESG issues apply. Compliance with laws and regulations is ensured by the Bank's various levels of control (section 3.1.1) as well as by the activities carried out by the external auditor as required by current banking regulations.

Since 2024, a specific whistleblowing platform has been in operation, i.e. an instrument via which a Bank employee can report alleged unlawful conduct and acts, with the guarantee of confidentiality with regard to their identity. In this context, the Bank undertakes to ensure protection and prevent any retaliatory measures against employees who have submitted reports in good faith.

³ <https://www.bis.org/bcbs>

3.4 Anti-corruption, anti-competitive behaviour and taxation

In its materiality analysis (section 2.2), the Bank has identified the issues of respect for business ethics, anti-corruption, respect for competitiveness and respect for taxation as particularly relevant. It has extensive internal regulatory and procedural arrangements in place to identify and combat financial crime, with particular focus on anti-money laundering (AML), combating the financing of terrorism and anti-corruption measures. For more information on the Company's approach to tax matters, please refer to the Bank's Annual Report, in particular the "Accounting principles and valuation criteria" and "Notes to the annual accounts" sections.

3.5 Stakeholder analysis and management

In 2023, the Bank conducted an analysis to determine the main stakeholders and how they are involved (see table below). These reflections made it possible to confirm, revise or develop certain activities in this area while devising the sustainability strategy (section 2.3).

Stakeholders identified	Purpose of involvement	Method of involvement (examples)
Clients	To create solutions according to client needs with a focus on data protection and privacy	Meetings with Relationship Managers, newsletters and organisation of events and conferences for clients
Employees	To promote the well-being of employees through appropriate working conditions	Welfare surveys, annual professional performance appraisals and development plans, regular internal meetings and leisure time for employees and their families
Institutions, auditors and regulatory bodies	To establish relationships with mutual respect and cooperation with control authorities	Timely and transparent reporting, regular contact and dialogue with supervisory authorities
Media	To establish mutually respectful relationships with journalists and the media in general	Press releases, interviews and thematic insights
Suppliers of goods and services	To establish mutual trust and long-standing partnerships by prioritising, where possible, suppliers active in the markets in which the Group operates	Procurement processes through an approach that focuses on transparency and fairness
Community	To have a positive impact on the communities in which the Group operates by supporting social, cultural and environmental projects and initiatives	Sponsorships and donations

3.6 Membership of associations

Cornèr Bank is a member of several industry associations and actively participates in activities arranged by them at committee and working group level. As far as ESG is concerned, it should be noted that the Bank is a member of Swiss Sustainable Finance⁴ and, more generally, trade associations such as SwissBanking (SBA)⁵, the Association of Swiss Asset and

Wealth Management Banks (VAV-ABG)⁶, the Asset Management Association Switzerland (AMAS)⁷, the Swiss Association of Wealth Managers (VSV-ASG)⁸, the Swiss Structured Products Association (SSPA)⁹ and the Ticino Banking Association (ABT)¹⁰.

⁴ <https://www.sustainablefinance.ch>

⁵ <https://www.swissbanking.ch>

⁶ <https://www.vav-abg.ch>

⁷ <https://www.am-switzerland.ch>

⁸ <https://www.vsv-asg.ch>

⁹ <https://sspa.ch>

¹⁰ <https://www.abti.ch>

4. Clients, products and services

The Cornèr Group is committed to developing and offering high-quality products and services, as well as solutions based on ESG criteria, across the different client segments and to promoting its range of digital interaction tools, paying particular attention to the privacy and security of client data.

4.1 Private banking and markets sector

4.1.1 Context and internal development

Client and investor interest in sustainability has increased in recent years, accompanied by important regulatory developments and growing media coverage of the subject.

At Cornèr Bank, this trend has been evident for some years now, leading the Private Banking division, which offers wealth management, asset management and advisory services, to deepen its expertise in this area.

Within the discretionary solutions offered, the asset allocation strategy, which guides investment decisions, has been adjusted. This development has involved, for example, the use of internal ESG benchmarks in equity investments and the creation of mandate profiles with a dedicated ESG approach.

In addition, with reference to a particular area of the Bank's expertise, the area of investments in family businesses ("AcrossGen" investment solutions) has been developed in asset management, creating an investing universe where both ESG exclusion filters and ratings focusing on the CO₂ emissions of companies are applied.

4.1.2 Industry self-regulation

Since 2024, the Bank has been applying the guidelines of the Swiss Bankers Association (SBA) on the inclusion of ESG preferences and risks in its investment advisory and asset management activities.

The focus was, in particular, on

- internal procedures and regulations;
- IT solutions;
- client profiling;
- client information and reporting (including product sheets);
- choice of service providers;
- Relationship Manager training.

The directives has been applied to new client relationships since 1 January 2024 and to existing client relationships since

1 January 2025 in accordance with SBA rules. In 2025 the Bank also adopted the supplementary provisions issued in the intervening period, which are intended to prevent the greenwashing practices set out in the new edition of the SBA guidelines published in May 2024.

Since 2024, the Bank has obtained ESG risk ratings for the main financial instruments in the securities portfolio from recognised external providers. Through these ratings and based on an internal calculation model, the ESG risk of the portfolio is considered for the purpose of managing client preferences. The metrics used in this context, together with the coverage data of the portfolios in question, are described in Annex 1 to this report.

Clients interested in ESG factors have also been provided with a specific asset report, illustrating the ratings for the individual instruments and the score for the portfolio as a whole. Lastly, a series of regular control processes have been implemented to ensure ongoing compliance with the ESG risk thresholds of the interested client's portfolios.

Within the scope of assessing and monitoring the positioning of the securities portfolios over time in terms of ESG risk and the impact on CO₂ emissions compared to industry standards, in 2024, the Bank participated in the PACTA (Paris Agreement Capital Transition Assessment) Climate Test, promoted by the Federal Office for the Environment (FOEN), in collaboration with the State Secretariat. The results of the PACTA climate test did not contain any indications that the Bank needs to review its own investment strategies. It is planned to repeat the test also in 2026, again for the purpose of sectoral monitoring.

4.1.3 Investment approaches in relation to ESG criteria

Cornèr Bank's sustainable investment policy includes the following approaches:

- Exclusion: exclusion of the securities of companies that violate international fundamental human rights, labour standards, environmental protection and anti-corruption standards or are involved in the controversial arms industry, in line with the exclusion criteria of the Swiss Association for Responsible Investments (SVVK-ASIR)¹¹.
- ESG integration: monitoring of a synthetic indicator of portfolio ESG score based on ESG ratings of investments (as of January 2024).

In addition, the Bank offers its clients thematic ESG investments in third-party funds. Since 2024, ESG risk assessments have

¹¹ <https://svvk-asir.ch/en/our-approach>

been carried out for all discretionary management mandates. In the advisory services ESG approach is applied for clients interested in ESG factors.

4.1.4 Gold and precious metals

The Bank's internal procedures incorporate the provisions of the Swiss Ordinance on Due Diligence and Transparency in relation to Minerals and Metals from Conflict-Affected Areas and Child Labour (DDTrO).

In the case of banking counter-parties, refineries and smelters, the Bank only buys precious metals with a valid certificate, known as "LGD" (London Good Delivery) and recognised as being "international good delivery", i.e. minted by certified smelters who are on the London Bullion Market Association (LBMA) Good Delivery List¹². In the case of purchases from the Bank's own clients, where LGD certification is not available, internal measures are applied to check the origin of the metals.

4.2 Loans and financing

4.2.1 Mortgage loans

Since 2024, the Bank has been applying the Swiss Bankers Association's guidelines for mortgage lenders for the promotion of energy efficiency by putting in place the necessary measures, particularly in relation to internal procedures and regulations, IT solutions and Relationship Manager training. From 2024, clients who intend to apply for mortgage lending will be informed of the various opportunities to make their property energy efficient and receive information about the possibility of obtaining specialist advice and public and private incentives for this purpose.

When analysing mortgage collateral, in addition to considering the property as a whole, Cornèr Bank also assesses the various risks associated with it. As far as ecological aspects are concerned, the value of the property is influenced by the state of maintenance of the property and the age of the plumbing, heating, electrical elements, windows and doors, the insulation envelope, the state of the roof etc. The more modern the plumbing and construction, the lower the maintenance costs and the higher the value of the property.

If the Bank is asked to finance renovation works on a property, the various proposed works are carefully analysed and energy efficiency improvements monitored before considering how they increase or maintain the commercial value. Using the cantonal land registers, issues relating to environmental risk or land pollution are also taken into account, as constructions built on

environmentally endangered land, if financed, will have a lower value than similar objects built on "healthy" land. In proven cases, the commercial value is reduced by the cost necessary to reclaim the land. In addition, the Bank surveys the energy rating and CO₂ emissions of the properties to be financed. From 2024, certain renovation works carried out to boost a property's energy efficiency may be financed by the Bank through a subsidised process that makes it easier for clients to secure funding. Finally, since 2024, for the real estate financed, the Bank has obtained ESG ratings from a Swiss company specialising in property energy assessments.

4.2.2 Trade receivables

Trade credit analysis is not only based on the company's financial reporting, but also on knowledge of the client and the company's business. Public awareness also features in the evaluation of ecological and environmental aspects. By analysing the company's activities and economic sector, the Bank determines whether the company itself is at risk of pollution and, on this basis, allocates an ESG risk score according to an internal model. The Bank does not finance companies operating in sectors with a high pollution risk or with little concern for ecological aspects and more general ESG factors such as, for example, companies linked to oil extraction or casinos.

4.2.3 Trade finance

Most of the Bank's clients handled by the Trade Finance Department deal in steel and ferroalloys. Only existing clients trade in coal. As stated in the lending strategy accepted by the Board of Directors in 2021, exposure to the coal sector is to remain low.

In order to ensure that international standards concerning ESG matters such as human rights, occupational health and safety, environmental and pollution risks etc. are respected by all parties involved in the financed transactions, employees of the Trade Finance department organise "spot" visits to mines, processing plants (steel mills), warehouses and offices. Using its own internal assessment model, the Bank also allocates an ESG risk score in the area of trade finance, which is systematically reviewed on the basis of the transactions financed.

¹² <https://www.lbma.org.uk/good-delivery/gold-current-list>

4.2.4 Ship financing

To minimise environmental impacts, the Bank only finances ships that adhere to the “safer and cleaner shipping” recommendations of the International Association of Classification Societies (IACS)¹³ and carry non-polluting cargo such as dry goods or clean liquids. For new loans, the Bank requires ships to meet environmental sustainability requirements on engines, living conditions for seafarers and the safety of the ship both on board and outside.

4.2.5 Lombard loans

Since 2024, the Bank has classified its Lombard loans on the basis of the ESG ratings of the securities lodged as collateral. The ESG risk assessment methodology used for this purpose is the same as that used for investment portfolios already applied within Private Banking.

4.2.6 Monitoring of the ESG risk for financed operations

The Bank is consolidating its own ESG risk monitoring also in the area of financing on the basis of the ESG risk assessment criteria for loans, which are based on ratings obtained from recognised external providers or on ESG risk scales related to the nature of the transactions. The metrics used in this context, together with the cover data, are described in Annex 1 to this report.

4.3 Payment cards

4.3.1 Quality, innovation and safety

Within the Cornèr Group, the Cornèrcard brand is responsible for issuing Visa, Mastercard and Diners Club payment cards. Ever since 1975, when it issued Switzerland’s first Visa credit card, it has been involved in defining and transforming the Swiss payment card environment.

Cornèrcard pays particular attention to security and the prevention of any risks or inconveniences to which clients may be exposed, such as digital fraud or irregularities related to purchase transactions. The Bank’s commitment to responding efficiently and with the utmost care to all enquiries is a cornerstone of its Customer Service, a business unit based in Switzerland that operates in four languages, 24 hours a day, 7 days a week. Once again in 2025, the quality of this service was recognised by leading Swiss comparison portals such as moneyland.ch¹⁴ (“very good” rating for

customer satisfaction”).

4.3.2 Materials

In 2020, Cornèrcard opted for the gradual replacement of PVC (petroleum-based plastic) for its cards with a more sustainable material, PLA (polylactic acid), a natural polymer derived from renewable resources such as corn starch or sugar cane. According to analyses carried out by Cornèrcard’s supplier, the production of a PLA card emits 11 grams of CO₂ less than a PVC card. In 2025 the proportion of cards produced from PLA increased from 70% to 77%, thereby reducing the environmental impact; 1.8 tonnes of CO₂ equivalent were saved thanks to the use of PLA instead of PVC. Since the life cycle of payment cards was increased from 3 to 5 years in 2020, the Bank has also been able to progressively reduce card production for clients. This reduction amounted to 50% from 2024 to 2025.

4.3.3 CO₂ offsetting and cashback

By teaming up with specialised partners, Cornèrcard has, for several years, been offering its corporate and private clients solutions that aim to offset CO₂ emissions calculated based on their card spending volume. From 2021, clients can choose to donate the money accrued from the cashback programme to partner organisations such as the WWF¹⁵ and the Swiss Alpine Club (SAC)¹⁶.

4.4 Digital transformation, privacy and data security

4.4.1 Digitisation of banking services

Cornèr Bank has been committed for several years to promoting the digital transformation of banking services with the aim of reducing paper consumption and postage. From 2023, all new Bank clients are considered to be “digital clients” by default, unless they expressly request otherwise.

The main digital services offered by Cornèr Bank are:

- Cornèronline: e-banking service for private and corporate clients that enables them to constantly monitor their financial situation, providing a user-friendly and secure channel for carrying out all their payment transactions, viewing their reports in electronic format and accessing financial analyses and the online trading platform (Cornèrtrader);
- iCornèr app: application for cellular and mobile devices that allows clients to always have the Bank’s services,

¹³ <https://iacs.org.uk>

¹⁴ <https://moneyland.ch>

¹⁵ <https://www.wwf.ch>

¹⁶ <https://www.sac-cas.ch>

such as making transfers and topping up Cornècard payment cards, checking balances and reviewing transactions, and accessing financial analyses and Cornètrader, at their fingertips with a single login;

- Cornètrader: multi-product online trading platform compatible with all devices and operating systems that allows traders to invest in international financial markets worldwide: shares, CFDs, future contracts, forex, options and bonds;
- CornèrLink: platform for financial intermediaries to access their clients' asset data in real time, submit orders (stock exchange, forex and money market) and simplify portfolio management.

4.4.2 Data security and protection

The Cornèr Group is committed to safeguarding the privacy of its clients, employees and other interested parties, and protecting their personal information from unauthorised access or improper use by any internal or external party. The Bank is also committed to ensuring that this data is processed fairly and transparently, in line with the applicable rules and regulations. Effective data protection is considered essential both to maintain the trust of stakeholders and to build relationships of trust that are crucial to the long-term success of the Company and the integrity of the financial centre.

In its Information Security Policy, Cornèr Bank's Senior Management defines the principles for security management with regard to both risk management aspects (Cyber) and compliance with the current regulatory framework (Compliance). The Bank assigns specific responsibilities in the area of information security and privacy to the Chief Information Security Officer (CISO), who is responsible for the continuous monitoring of the information security management system in order to ensure protection against threats to data confidentiality, integrity, accessibility and compliance. To carry out its activities, the Bank processes personal and confidential data relating to natural and legal persons. Current practices and guidelines in this area are set out in the Privacy Notice published on corner.ch.

The process of managing any security or data protection incident involves the timely assessment of risks and impacts and ensuring internal communication as well as notifying clients, authorities and other interested parties, in compliance with internal and external regulations.

In order to raise awareness in all areas of the Bank on the subject of security and data protection, compulsory courses

were held again last year for all employees to promote digital transformation and security in the area of data management. The Bank also publishes regular articles on these topics via its intranet site and the corporate magazine "Agora".

In recent years, there has been an increase in phishing cases involving fraudulent websites that replicate the websites of banking institutions and aim to steal client information. Clients are made aware of this through announcements on the Bank's platforms. In addition, the cooperation agreement with the "eBanking – but secure!"¹⁷ site in order to provide users of Cornèr Bank's digital services with practical and up-to-date instructions on the security measures to take has been maintained. Phishing case management processes enable the Bank to intervene quickly to disable fraudulent sites.

In the past year, the Bank did not receive any substantive complaints about breaches of privacy or loss of client data.

¹⁷ <https://www.ebas.ch>

5. Employees

The Cornèr Group is committed to promoting employee health, wage and gender equality, flexible working arrangements and work-life balance.

5.1 Workforce

At the end of 2025, the Cornèr Group's workforce¹⁸ consisted of 1,203 employees, equating to 1,142.7 full-time equivalents (FTE), broken down as follows:

FTE	Ticino	Zurich	Geneva	Other countries	Total
Women	365.1	36.8	5.0	12.3	419.2
Men	631.6	68.9	7.0	16.0	723.5
Total	996.7	105.7	12.0	28.3	1,142.7

Total employees	Ticino	Zurich	Geneva	Other countries	Total	%
Women	409	46	5	13	473	100.0%
Full time	259	24	5	11	299	63.2%
Part time	150	22	0	2	174	36.8%
Men	636	71	7	16	730	100.0%
Full time	623	63	7	16	709	97.1%
Part time	13	8	0	0	21	2.9%
Total	1,045	117	12	29	1,203	

The average age of the Bank's employees is 47 years; the average length of service is around 10 and a half years.

5.2 Occupational health, safety and welfare

To promote the general well-being of employees, the position of Welfare Manager was created in 2022. The objective of this role is to ensure a safe and inclusive working environment, and promote and safeguard the health and welfare of all employees by putting forward ideas and strategies to improve the quality of employee's working lives and make them as compatible as possible with their private lives.

The Bank has implemented various measures for several years again with the aim of promoting the health and well-being of employees, including training on emergency and first aid and installing defibrillators at all operational sites, as well as providing facilities to promote sports and exercise (changing rooms, showers and bicycle parking). The Recreational and Cultural Sports Association (ASRC) also makes an important contribution to employees' sports activities. The association, founded in

¹⁸ Permanent employees of the parent bank, Cornèr Bank (Overseas), Cornèr Europe – excluding apprentices, auxiliary staff members, interns, volunteers.

1953, aims to organise various activities throughout the year to help promote and enhance the spirit of collegiality and solidarity among its members. In 2025, there were 890 ASRC members, of which: 693 active members, 193 retired members and 4 supporting members. In addition to member fees, the association also receives a considerable financial contribution each year from the Bank.

A further element that contributes to well-being within the Company is the Company cafeteria, available to employees in the Bank's three main locations. Thanks to significant financial support from the Bank, employees can enjoy a wide range of affordable meals. Since 2010, the Bank has also collaborated with the swiss Fourchette Verte¹⁹ association in order to offer a daily "healthy dish" in line with the organisation's recommendations for a healthy and balanced diet.

Also in 2025, the Health & Wellbeing occupational health a working group comprised of 10 employees from all Group divisions met regularly to receive proposals and suggestions and also to implement initiatives aimed at achieving improvements in the following areas:

- work-life balance;
- training and skills development;
- staff benefits;
- climate, relationships and atmosphere;
- balance of workload, resources and work tools.

In particular, the following initiatives were also implemented during the course of 2025:

- review and introduction of further home office profiles;
- expansion of the new portal illustrating all of the company benefits available to employees;
- introduction of new motivational activities for all employees.

Based on the activity carried out, in March 2025 Cornèr Bank accordingly obtained the "Friendly Work Space" certification²⁰ issued by the foundation Gesundheitsförderung Schweiz, which recognises organisations that are committed to a structured, systematic and ongoing management of occupational health.

This prestigious label sets the Swiss standard for systematic management of occupational health and is supported by the State Secretariat for Economic Affairs (SECO)

¹⁹ <https://www.fourchetteverte.ch>

²⁰ <https://friendlyworkspace.ch>

and the Federal Office of Public Health (FOPH). Certification, which remains valid for three years and is renewable, is issued based on a verification of six quality criteria according to which employee health can be measured and assessed, and which are confirmed by independent external experts.

Certification was therefore achieved as a result of a multi-year process which, thanks to the active involvement of the “Health & Wellbeing” internal working group, enabled the standards required for certification to be achieved, in particular with regard to:

- greater flexibility in terms of working from home and managing working hours, thereby enabling a better balance to be struck between work and private life;
- the broad availability of training opportunities via the Cornèracademy platform, offering courses that are increasingly focused on personal development and health, in addition to courses focused on professional improvement;
- new employee benefits, including the recognition of length-of-service anniversaries every five years, in addition to the multiple benefits that have been available for a number of years;
- numerous activities to promote wellbeing and team building, with the introduction of various motivational initiatives such as the “Let’s get sporty” programme and new opportunities for inter-division gatherings.

Thanks to this recognition, we are the first service business in Ticino and the first bank in Ticino to have obtained the “Friendly Workspace” label, which is testament to the ongoing commitment by our organisation to promote the wellbeing of its employees and to create a healthy, motivating and inclusive working environment.

Under the aegis of the “Let’s get sporty” programme the Bank has proposed charitable initiatives related to the UEFA Women’s Euro 2025 international tournament, organising a day off work for employees, which CHF 4,000 to be collected and donated to a local sporting association.

In addition, with the support of Cornèrcard, a group of employees attended the Greenhope Day from 22 to 25 May 2025, an event seeking to raise awareness among all employees of the objective of the association (Sports Against Cancer) of helping children battling day after day against illness and allowing them to enjoy some fun moments with their families.

5.3 Staff Committee

The Staff Committee is the representative body of the Bank’s employees. The group’s purpose is to ensure the legitimate interests of Bank employees are safeguarded at work, within the framework of the duties assigned to it by the Federal Act on the Information and Consultation of Workers in Enterprises, the Convention on Working Conditions for Bank Employees and the Internal Staff Regulations. It has an informative, advisory, propositional and, where appropriate, mediation function.

The Staff Committee pursues the objectives set out in the aforementioned provisions, in particular:

- promotion and protection of equal opportunities;
- safeguarding the private lives, dignity and professionalism of all employees, without distinction of any kind;
- promotion of vocational training;
- promotion of interventions aimed at maintaining an efficient and peaceful working environment;
- promotion and development of positive cooperation between the employer and staff in the general interest of the institution and all employees;
- formulation of proposals that are of general interest to staff;
- promotion of preventive and protective measures against possible irregularities or abuses of any kind, including by cooperating with Human Resources;
- cooperation with representatives of the Pension Fund and Staff Insurance Council.

In this respect, the members of the Staff Committee gather proposals and/or requests from Staff, including individual.

The Staff Committee consists of seven members; these are Cornèr employees from various divisions who meet periodically, together with the Welfare Manager.

5.4 Training and development

5.4.1 Involvement of employees

Cornèr Bank supports and encourages the training and development of its employees, regardless of their level of employment, gender or hierarchical level. The aim is to enable each employee to keep up to date and develop the knowledge and skills necessary to perform their job and to promote their professional growth in general. A specific application tracks all types of training attended by each employee. All Group employees receive annual appraisals of their performance and professional development.

In 2025, 510 employees participated in at least one training activity outside the in-house training platform (section 5.4.3) for

a total of 262 courses provided by third parties.

The training budget was used as follows:

- 25% for language training;
- 8% for long-term training (Masters, Bachelors, Certificates of Advanced Studies (CAS) etc.);
- 67% for short-term training (HR, technical, IT etc.).

5.4.2 Young people in training

As an educational institution, Cornèr Bank hires young people each year with the aim of training them and supporting them in obtaining a qualification that will allow them to embark on a career in the professional world. The table below shows the key figures for 2025 (data as at 31.12):

Training pathway	Number of people in training/ education
Apprenticeship with vocational school-leaving certificate	5 (commercial pathway), 8 (IT pathway)
52-week trainees (for vocational school-leaving certificate candidates)	2
Short-term trainees	19
All-rounders (with a university degree)	2 (financial pathway)

5.4.3 Recurrent training

Cornèr Bank offers annual recurrent training for its employees. The table below shows the type and amount of training employees underwent in 2025:

Skills	Number of courses	Number of participants
Languages	33	139
HR/managerial (communication, negotiation, leadership, digital transformation)	17	190
Technical and operational (Banking, Group Industry Line Cards, Compliance, Security & Data Protection etc.)	225	446

5.4.4 Talents and individual development paths

Following its launch in the second half of 2024, the third edition of the “Extended Education” programme (previously “Talent Pathway”) directed at 14 deserving employees was held throughout 2025. The programme lasts for 18 months and currently involves four different personal development pathways: communication, negotiation, leadership and the

new course in digital transformation. The pathway also includes the preparation and presentation of a project to Senior Management at the start of 2026.

5.4.5 Training management applications

To further promote training, employees have had a dedicated information platform since 2022 called “Cornèracademy”, which allows them to access many online training courses and see an overview of their activities.

From 2024, the selection of training courses available on the platform has been further expanded, introducing not only technical courses, but also personal development and managerial courses, as well as those related to the health and wellbeing of employees. Most of the courses are published in various languages and can be accessed at any time from any device, guaranteeing unprecedented flexibility for all employees, regardless of their role, position and professional objectives. An information application called “Training and Development Management (GEFS)” is also available for those requesting training outside the platform, where each employee can report their training needs.

5.4.6 ESG training

In recent years, a number of the Bank’s employees, in both Private Banking and Asset Management as well as Mortgage Credit, have attended ESG training courses. In 2025 in particular, specific training, in accordance with the guidelines of the Swiss Bankers Association for financial advisors, in relation to the management of clients’ ESG preferences and the promotion of energy efficiency in the mortgage business.

5.5 Diversity and inclusion

The Cornèr Group has always been careful not to discriminate on the basis of gender, race, nationality, ethnicity, sexual orientation, religion or any other group identity.

In 2021, Cornèr Bank successfully underwent the first Equal-Salary²¹ certificate validation audit, carried out by EY, which certifies equal pay for men and women for equal roles and skills. This study is repeated regularly to ensure continuity in the pursuit of wage equality.

²¹ <https://www.equalsalary.org/equal-salary-certification>

Below is the breakdown of men and women within the Company, out of a total of 1'203 employees at the end of 2025:

Age Group	Women	Man	Total
<i>15 - 30 years old</i>	34	46	80
<i>30 - 40 years old</i>	106	173	279
<i>40 - 50 years old</i>	125	203	328
<i>50 - 60 years old</i>	158	230	388
<i>60 or more years old</i>	50	78	128
Total	473	730	1,203

6. Environment and climate

The Cornèr Group is committed to reducing its environmental impact, particularly with regard to energy consumption and procurement, the use of disposable items and employee mobility.

6.1 Measurement of CO₂ emissions

6.1.1 Protocol and survey scope

From 2023, the Bank has recorded data on its CO₂ footprint for the first time, focusing only on operational emissions, i.e. the emissions associated with the Company's operations. To do this, Cornèr Bank relied on an external specialist company and used the Greenhouse Gas Protocol (GHG) methodology²². The GHG protocol, whose development is coordinated by the World Resources Institute (WRI)²³ and the World Business Council for Sustainable Development (WBCSD)²⁴, is the most widely used greenhouse gas accounting standard.

In 2025, the Bank once again calculated its operational emissions²⁵ according to the GHG methodology with the assistance of an external company.

6.1.2 Operating emissions

Cornèr Bank's total operational greenhouse gas emissions in 2025 correspond to 2,657 tonnes of carbon dioxide equivalent (tCO₂e), or 2.21 tCO₂e per employee. Greenhouse gas emissions considered "scope 3" dominate Cornèr Bank's footprint, accounting for 95.5% of its total emissions. The main source of emissions is generated by employees commuting, which accounts for 52.8% of total emissions, a common phenomenon for service companies.

Business travel is still the second largest source of emissions, accounting for 15.2% (404 tCO₂e) of all emissions.

Based on the comparison with the previous year it is therefore apparent that the overall volume of operational emissions fell significantly despite a slight increase in the number of employees. This result can be explained largely by the significant reduction in emissions associated with employee commuting (-23%, amounting to 435 tCO₂e less than in 2024), which is one of the areas in which the Bank has focused its greatest efforts. This reduction was in fact obtained thanks to the opening of new administrative offices in Chiasso (see

²² <https://ghgprotocol.org>

²³ <https://wri.org>

²⁴ <https://www.wbcsd.org>

²⁵ The emission values reported refer to all of the Bank's operating locations with the exception of Cornèr Bank (Overseas); where unavailable or incomplete, some of the data used for the calculation was estimated based on historical data and reference averages.

section 6.2) as well as additional arrangements for working from home put in place in 2025.

Details of and changes in greenhouse gas emissions associated with the Bank's operations are illustrated in Annex 1 to this report on the management of climate risks.

Scope	Category	tCO ₂ e	% of total
Scope 1 Direct emissions from power and heat generation at Company-owned facilities.	Mobile combustion	6.3	0.2%
	Stationary combustion	108.0	4.1%
Scope 2 Indirect emissions from the purchase of electricity, steam, heat or cooling from supply companies.	Electricity purchased	5.5	0.2%
	Heating purchased	1.5	0.1%
Scope 3 Indirect emissions from peripheral, Company-related activities.	Goods and services purchased	157.4	5.9%
	Capital goods	419.2	15.8%
	Fuel and energy-related activities	114.3	4.3%
	Waste generated in owned or controlled operations	36.7	1.4%
	Employee commuting and remote working	1'404.0	52.8%
	Business travel	404.4	15.2%
	End-of-life treatment of products	0.2	0.0%

6.2 Measures for managing environmental impacts

Once again in 2025 the Bank maintained its commitment to take action to mitigate its environmental impact.

- The Bank continues to cooperate with its suppliers on the issue of energy consumption with the objective of increasing the proportion of renewable energy (hydroelectric, photovoltaic and wind power) in the total energy it purchases. In parallel with this, heating systems are being upgraded which resulted in 2025 in the replacement of a gas boiler with a new high-efficiency gas system. The new structure in Wallisellen, which opened last year, has been awarded Minergie certification (Green Label 2000 Watt area), now uses mainly energy produced from photovoltaic systems installed on the roof of the facility. Finally, the Bank has arranged for two company vehicles to be replaced, choosing electric models.
- As far as employee mobility is concerned, the Bank is

continuing to promote the use of public transport for commuting by subsidising the purchase of public transport passes.

- Once again in 2025, the Bank renewed its support in 2024 of the “Bike to Work Challenge”²⁶ (promoted across Switzerland by Pro Velo Switzerland to encourage the use of bicycles for commuting).
- In 2025 the Bank opened new administrative offices in Chiasso, which have hosted around 130 employees since March living south of Lugano, for whom commuting was particularly burdensome. This measure not only entails a significant benefit in terms of proximity to the workplace, but has also made it possible to reduce overall and per capita CO₂ emissions associated with the use of private vehicles. The new offices, which have been designed according to criteria that seek to offer comfortable and practical workstations, also have a fully-equipped cafeteria for lunch breaks.
- Finally, the Bank has offered various options for working from home as part of the measures aimed at reducing employee commuting. Indeed, 75% of employees have been taking advantage of the option of working from home. Of this number, 41% are able to work from home at least once per week, 40% for two days each week, and the remainder for three days. The effective after number of hours worked from home in 2025 was 17%.
- The commitment to reduce its own environmental impact was further reinforced in 2025 through the introduction of the Cornèr EcoDeals initiative, which represents tangible progress towards environmental sustainability and social responsibility. Cornèr EcoDeals offers employees the option of purchasing refurbished electronic devices at beneficial terms, thereby promoting the reuse of IT equipment and a reduction in electronic waste. In this way the Bank helps not only to extend the life cycle of devices but also to promote a more mindful and responsible approach to the use of technological resources. The first two campaigns launched in 2025 enabled the actual efficacy of the initiative to be verified, with a total of 107 devices provided to employees. Another distinctive element of the initiative is its solidarity value: all proceeds from sales concluded through the Cornèr EcoDeals platform are donated by the end of the year to local charitable associations selected by the Bank. This aspect

reinforces Cornèr’s integrated perspective on sustainability, which brings together a positive environmental impact and a commitment to the community.

6.3 Technological components and life cycle assessment of devices

Cornèr’s IT division continues to use cloud providers that are highly attuned to the issues of sustainability and energy saving. These providers have set themselves the target of achieving net zero emissions by 2030 and are currently building extremely low-emission and highly efficient IT infrastructure. A different model will be applied to the management of unused resources from 2026, according to which resources will only be switched on whilst in use, with the objective of further reducing energy consumption and waste. This new approach will be complemented by the constant monitoring and ongoing review of workloads with the aim of optimising CO₂ emissions. These initiatives reflect Cornèr’s ongoing commitment to incorporating innovative solutions and eco-conscious practices in order to promote the environmental sustainability of its own operations. The IT Division is also continuing to promote the responsible and sustainable management of technological resources, consolidating an operational model based on Life Cycle Assessment (LCA). Although with the launch of the Cornèr EcoDeals initiative no new devices were subject to an LCA analysis in 2025 as the initiative has been privileging the reuse and optimisation of existing equipment, the company has maintained unchanged its commitment to this methodology, which remains a fundamental pillar in systematically assessing the environmental impact of equipment throughout the entire life cycle. Within this perspective, there are already plans to expand the scope of analysis in 2026, including in the light of the initiatives launched this year.

²⁶ <https://it.pro-velo.ch>

7. Community

The Cornèr Group is committed to maintaining a positive relationship with the community through direct and indirect economic impacts, sponsorships and active support of associations, foundations and bodies active in the markets in which it operates.

7.1 Sponsorships and charity

The Cornèr Group is very active in the area of sponsoring. The sponsoring of projects and individuals focuses mainly on emerging talent and initiatives that stimulate innovation and progress for a better future in the Group's community. Cornèr Bank is also committed to fostering dialogue between generations, through both sport and culture.

The 2025 sponsorship budget was distributed as follows:

- Sport and health: 55%;
- Arts and culture: 28%;
- Environment and society: 17%.

As is the case every year, once again in 2025 Cornèr Banca supported numerous initiatives and projects related to art, culture, sport, education and wellbeing. One of the most significant initiatives this year was the support for HeartBeats, a tour which, under the motto "Love is the Answer", promotes creativity, diversity and an authentic spirit of communion. The proceeds generated from the hearts on sale will be donated to charity.

Bank employees are also active in volunteer projects.

The 2025 charity budget was distributed as follows:

- Education and health: 65%;
- Arts and culture: 30%;
- Sport: 5%.

The Bank also strives to support academic education and makes use of the "Dr. Vittorio and Dr. Teresa Cornaro Foundation", founded in 1959, which provides scholarships for students living in the Canton of Ticino who are pursuing university studies in economics.

7.2 Partnership

For many years, the Cornèr Group has cooperated via the Cornèrcard brand with numerous partners working in areas ranging from animal and environmental protection through to social initiatives. Through the issue of co-branded credit cards and pre-paid cards and its support for various projects, Cornèrcard favours dialogue on issues of major social significance, helping to make them more immediate and understandable for a broader public. The most significant partnerships – both of which are focused on nature protection – include the long-standing relationship with the WWF as well as the more recent one launched with the Swiss Alpine Club (SAC) in 2021.

8. GRI content index

The Cornèr Group has reported on the information mentioned 2025 in this GRI content index for the period between 1 January 2025 and 31 December 2025, with reference to the GRI Standards 2021, effective 1 January 2023 (the latest available version of the specific standards at the time of publishing).

The GRI content index refers to information contained in the Sustainability Report 2025 (SR), the Annual Report 2025 (AR) or on the Cornèr Group website (W). In some cases, due to limitations on information or data availability, it was not possible to address all GRI requirements. Where deemed necessary, we have provided qualitative information on our programmes and processes.

Information		Location	COMMENTS
The Organisation and its reporting practices			
2-1	Organisational details	SR (sec. 1), AR	
2-2	Entities included in the Organisation's sustainability reporting	SR (sec. 1), AR	
2-3	Reporting period, frequency and point of contact	SR (disclaimer, Report of the Board of Directors, sec. 8, Contacts)	
2-4	Review of information	-	Not applicable
2-5	External assurance	SR (sec. 6.1)	CO ₂ emission calculation
Activities and employees			
2-6	Activities, value chain and other business relationships	SR (sec. 1, sec. 4), AR, W	
2-7	Employees	SR (sec. 5.1), AR	
2-8	Non-employed workers	-	Data deemed sensitive
Governance			
2-9	Governance structure and composition	SR (sec. 3.1), AR	
2-10	Appointment and selection of the highest governing body	SR (sec. 3.1)	
2-11	Chairperson of the highest governing body	SR (sec. 3.1), AR	
2-12	Role of the highest governing body in impact management control	SR (sec. 3.3)	
2-13	Delegation of responsibility for impact management	SR (sec. 3.3)	
2-14	Role of the highest governing body in sustainability reporting	SR (sec. 3.3)	
2-15	Conflicts of interest	SR (sec. 3.1)	
2-16	Communication of critical issues	SR (sec. 3.3)	
1-17	Collective knowledge of the highest governing body	SR (sec. 3.3)	
2-18	Performance evaluation of the highest governing body	SR (sec. 3.3)	
2-19	Salary rules	SR (sec. 3.1)	Data deemed sensitive
2-20	Procedure for determining salaries	SR (sec. 3.1)	Data deemed sensitive
2-21	Total annual salary ratio	SR (sec. 3.1)	Data deemed sensitive
Strategy, policy and practice			
2-22	Sustainable development strategy statement	SR (Report of the Board of Directors, sec. 2)	
2-23	Policy commitment	SR (sec. 2)	
2-24	Integration of policy commitments	SR (sec. 2)	
2-25	Processes to remedy negative impacts	SR (sec. 3.3)	
2-26	Mechanisms for requesting clarification and raising concerns	SR (Contacts)	
2-27	Compliance with laws and regulations	SR (sec. 3.1, 3.2, 3.3, 3.4), AR	
2-28	Membership of associations	SR (sec. 3.6)	
Stakeholder involvement			
2-29	Approach to stakeholder involvement	SR (sec. 3.5)	
2-30	Collective bargaining agreements	SR (sec. 5.1)	
Material issues			
3-1	Process for determining material issues	SR (sec. 2.2)	
3-2	List of material issues	SR (sec. 2.2)	
3-3	Management of material issues	SR (sec. 2.3)	
Economic performance			
201-2	Financial implications and other risks and opportunities resulting from climate change	SR (sec. 3.2)	
Indirect economic impact			
203-1	Investments in infrastructure and supported services	SR (sec. 7)	
Anti-corruption			
205-1	Operations assessed to determine corruption risks	SR (sec. 3.4)	
205-2	Communication and training on anti-corruption regulations and procedures	SR (sec. 3.4, 5.4)	

Information		Location	COMMENTS
Anti-competitive behaviour			
206-1	Legal actions relating to anti-competitive behaviour, trust activities and monopolistic practices	SR (sec. 3.4)	
Taxation			
207-1	Approach to taxation	SR (sec. 3.4), AR	
207-2	Tax governance, control and risk management	SR (sec. 3.4), AR	
Energy			
301-2	Recycled raw materials used	SR (sec. 6.3)	
Energy			
302-1	Energy consumption within the Organisation	SR (sec. 6.1, 6.2)	
302-4	Reducing energy consumption	SR (sec. 6.1, 6.2)	
Emissions			
305-1	Direct greenhouse gas (GHG) emissions (scope 1)	SR (sec. 6.1)	Medium data granularity
305-2	Indirect greenhouse gas (GHG) emissions from energy consumption (scope 2)	SR (sec. 6.1)	Medium data granularity
Occupational health and safety			
403-4	Employee participation and consultation on occupational health and safety programmes and related communication	SR (sec. 5.2)	
403-5	Employee training on occupational health and safety	SR (sec. 5.2)	
403-6	Promotion of employee health	SR (sec. 5.2)	
Training and education			
404-3	Percentage of employees receiving regular appraisals of their performance and professional development	SR (sec. 5.4)	
Diversity and equal opportunities			
405-1	Diversity in governance bodies and among employees	SR (sec. 5.5)	
Child labour			
408-1	Activities and suppliers presenting a significant risk of child labour incidents	SR (sec. 4.1)	
Forced labour			
409-1	Activities and suppliers presenting a significant risk of forced labour incidents	SR (sec. 4.1)	
Local communities			
413-1	Operations with local community involvement, impact assessments and development programmes	SR (sec. 7)	
Marketing and labelling			
417-1	Labelling and product and service information requirements	SR (sec. 4.1), W	Product fact sheets
Client privacy			
418-1	Founded complaints regarding breaches of client privacy and loss of client data	SR (sec. 4.4)	

Annex 1: Disclosure on climate risks

(based on TCFD recommendations)

Foreword

In accordance with the provisions of the Federal Ordinance on Climate Disclosures of 23.11.2022, Cornèr Bank has produced this disclosure on climate-related risks (hereafter the Disclosure) for the year 2025, which is annexed to the Sustainability Report 2025 (hereinafter referred to as the Report). The Disclosure reflects the provisions of Article 3 of the aforementioned Ordinance and is structured according to the recommendations of the Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (www.fsb-tcfd.org) published in June 2017 and subsequent annexes.

General comments

The Cornèr Group is aware of the importance of managing climate risks, both in terms of their significant effects on the global economy and potential impacts on its own operations. The Cornèr Group has therefore been committed for some time to reducing its environmental impact, particularly with regard to energy consumption and procurement, the use of disposable items and employee mobility. During 2025, the Bank started to obtain information for measuring and monitoring climate risks from the perspective of dual materiality, i.e. with a view to mitigating the impacts on its own business and providing support for its clients' investment and financing decisions. In accordance with the Swiss 2030 Agenda and regulatory requirements, the Bank will gradually set climate risk reduction targets and assess what measures can be taken to limit CO₂ emissions.

Governance

a) Monitoring of climate-related risks and opportunities by the Board of Directors

The Bank's Board of Directors plays a central role in defining and overseeing the climate risk and opportunity strategy. The Bank's exposure to these risks, which affect its main activities – business strategy, financial operations and operational processes – is constantly monitored and analysed. The Bank's organisational regulations stipulate that the Board of Directors is responsible for proposing the Sustainability Report, which is presented at the Annual General Meeting for approval (see also section 3 of the Report).

As the relevance of environmental, social and governance (ESG) factors has increased, the Board of Directors has addressed these issues both in its regular meetings and in the Audit and Risk Committee, and has strengthened its expertise by undergoing specific training on the subject.

b) Management's role in assessing and managing climate-related risks and opportunities

The Board of Directors has instructed the Senior Management to implement the company's sustainability strategy. The Senior Management performs this task through the Compliance and Operational Risk Committee (CRO). The Sustainability Committee was set up to support this process, coordinated by the ESG manager with representatives from the Bank's various operational areas.

The task of the Sustainability Committee is basically to gather information on sustainability issues, including climate-related risk issues arising in the context of the activities of the various Organisational Units, and to prepare the annual sustainability report for submission to the various approval bodies (see also section 3.3.1 of the Report).

The Compliance and Operational Risk Committee is the decision-making body for sustainability issues and is tasked with the following:

- To assess and approve the Sustainability Committee's proposals.
- To propose the approval of the sustainability strategy and the annual report to the Board of Directors.

Strategy

a) Climate-related risks and opportunities in the short, medium and long term.

The Bank considers the effects of climate risk in terms of the two distinct categories of risk in which it can manifest:

- Physical risk: a tangible result of climate change. Extreme weather events can have negative impacts both in terms of physical damage in the locations where they occur and economic damage for all the entities whose value chain has been impacted.
- Transition risk: the result of actions, policies and technological processes in the transition to a greener economy.

Given the nature of its operating activities, the Cornèr Group believes that it will be impacted less by climate risks in the short term (the next 3 to 5 years), while it could experience greater effects in the medium and long term, with possible increases in both financial (credit, market and treasury) and non-financial risk (operational, legal, reputational).

Assessment of these risks has been carried out by the Bank in accordance with the following outline:

Types of climate risk	Description of impacts	Time horizon of possible impacts for the Bank
Physical risk		
Acute risk	An increase in extreme weather events (hurricanes, floods, etc.) may result in lower revenues due to potential operational impacts and increased costs.	Medium
Chronic risk	Gradual climate change (rising sea levels, increasing temperatures, etc.) can negatively impact the business models of areas where these changes are more marked, with consequent reduction in revenues.	Long
Transition risk		
Political and legal	Increased legal and regulatory requirements for reducing greenhouse gas emissions may lead to increased operating costs and possible reassessments of current business models.	Short
Technological	The trend towards products and services with a lower climate impact may lead to an increase in technology costs.	Medium
Market	Greater awareness of climate-related and sustainability issues may lead to changes in client requirements, impact the value of goods, and make product and service offerings no longer suitable, with consequent risks of lower revenues.	Medium
Reputational	Changes in client or key stakeholder behaviour may result in lower revenues due to changed perception of the company.	Medium

The Bank has also decided to integrate ESG risks, and in particular climate risk, into its traditional risk management approach and the formulation of its ESG strategy.

b) Impact on business model, strategy and financial planning.

The Cornèr Group constantly follows regulatory developments in the field of sustainability and monitors industry trends in order to assess the adequacy of its product and service offerings.

Various approaches have been taken in this respect, depending on the business activity, to consider climate risks in terms of strategy and planning (see also sections 4.1 and 4.2 of this report).

Investments

In the process of defining its investment universe, the Bank applies various criteria for the selection of financial instruments:

- absolute exclusion filters: exclusion of securities of companies that violate international human rights, labour standards, environmental protection and anti-corruption standards, or are involved in the controversial weapons industry, in line with the exclusion criteria of the Swiss Association for Responsible Investments (SVVK-ASIR)
- relative exclusion filters: exclusion of companies that derive a significant portion of their revenues from the tobacco, coal, military equipment and weapons, gambling and pornography sectors, applied only to the portion of the investment universe considered family-owned companies
- integration criteria: the use of ESG risk indicators at the

level of individual instruments, which allow a more accurate analysis of the real exposure of companies belonging to the Bank's investment universe and the identification of financial instruments that do not respond to the Bank's ESG strategy.

The consideration of environmental sustainability factors is also reflected in the following choices:

- underwriting of third-party thematic funds
- use of an internal model to calculate the global ESG risk of portfolios under advisory mandate or asset or portfolio management
- integration of the degree of ESG risk in the information processes, preference management and reporting to clients regarding the environmental and social impact of their investments; this approach has also been extended to the proprietary investment portfolio.

The Bank is reviewing its risk monitoring processes to ensure that, in future, in addition to ESG ratings, CO₂ emission data will be considered for better understanding and management of the environmental impacts of investment services.

In particular, participation in the PACTA test (see section 4.1.2 of the Report), carried out for the first time in 2024, allowed the Bank to start collecting the data needed to assess and monitor its exposure in the economic sectors with the greatest impact in terms of CO₂ emissions. The PACTA text will be repeated in

2026 with the objective of measuring changes in the Bank's position compared to overall performance by the sector.

Lending

As part of these activities, the Bank applies various selection criteria aimed at reducing the risk of financing activities with potential negative environmental impacts, in particular:

- exclusion filters, applied in trade finance by reducing its exposure in the coal sector, in ship finance by refraining from financing ships that do not fully comply with technical safety criteria or are intended to carry certain polluting cargoes, and in mortgage finance by using energy efficiency values in the decision on property financing;
- integration criteria, i.e. the use of ESG risk indicators of financed properties to assess, at the global exposure level, the risks deriving from adverse climatic factors or from a devaluation of material guarantees due to the new energy standards.

Operational activities

The Group has already implemented a number of specific environmental initiatives (see section 6.2 of the Report) and, since 2023, has measured CO₂ emissions from its operational activities in order to monitor their impact and evaluate any mitigation measures.

c) Organisational strategy resilience

The Group's main commitment at present is to identify and incorporate new ESG risk information and relevant data for the purpose of calculating CO₂ emissions for the various levels of its key activities.

On this basis, the Bank is developing internal models for climate risk analysis, including scenario analysis, to support the Bank's ESG strategy in line with the Swiss 2030 agenda recommendations and in order to comply with the provisions of Finma Circular 2026/1.

Risk Management

a) Processes for identifying and assessing climate-related risks.

The processes for identifying and assessing ESG and climate risks are integrated into the ordinary activities of the Risk Management Department. In line with its risk management model, the Cornèr Group considers that ESG and climate factors impact, with varying levels of relevance and intensity, the traditional risk categories already indicated in the Group's risk framework and are therefore included in the processes already in place (see also section 3.2.2 of the Report).

b) Processes set up by the organisation

To manage ESG and climate risks, the Bank uses procedures, practices and tools already in place as part of its risk management activity. These procedures have been implemented to identify securities, transactions, clients and suppliers that are not in line with the minimum requirements in relation to environmental and social issues and to define measures to mitigate their effects.

ESG and climate risks are also considered in relation to the risk tolerance and appetite thresholds established by the Bank. In this regard, the Bank is equipping itself with ESG risk indicators in the various business areas in which it operates, and with internal models for calculating the risk score of its investment and financing activities. It can then define its targets and related KPIs.

c) Integration of processes into overall risk management

The Risk Management Department periodically carries out an assessment of the risk level (risk control self-assessment) In this analysis process, with the support of key decision-makers, climate risks are also considered since, in terms of their manifestation as extreme events or as a consequence of climate transition policies, these may adversely affect and worsen the impacts of other traditional risk categories.

The assessment has been carried out for the subsidiary Cornèr Bank (Overseas) Ltd for several years. Since 2024, self-assessment has been extended to climate risk for the entire Cornèr Group. Scenario analysis is also planned to be used in the coming years.

Metrics and objectives

a) Metric used

The Bank is currently building its information base as a first step towards measuring ESG and climate risk and for the future

definition of targets and respective KPIs. In particular, during 2025, Cornèr Bank defined the metrics to be used in the assessment of ESG risk by obtaining the related data, where available (see the following paragraph).

The implemented model is based on attributing ESG ratings to individual assets that are subject to evaluation (e.g. financial instruments and property) and on the calculation of the resulting ESG risk score (e.g. portfolios and lending operations). In addition to this, from 2023, it will measure CO₂ emissions from its operational activities and is in the process of obtaining CO₂ emission data from financial investments and financing activities for the purpose of calculating the Bank's indirectly financed emissions.

Investments

The Cornèr Group obtains ESG ratings from recognised external providers for the main categories of financial instruments (equities, bonds and funds) in its portfolios under discretionary or advisory management. The rating scale goes from 1 to 100, where the lowest value corresponds to a negligible risk and the highest value represents a very high risk.

Description	Values	
	Discretionary portfolio	Advisory portfolio
Financial instruments with a total ESG rating	91.1%	82.7%
Share of financial instruments with an ESG rating < 25 (low or medium-low ESG risk)	84.0%	69.7%
Share of portfolios that have a total ESG risk score	95.8% (99.2% of AUM)	75.7% (89.8% of AUM)
Share of portfolios with an ESG rating < 25 (low or medium-low ESG risk)	95.8% (99.2% of AUM)	73.4% (88.6% of AUM)

Funding

Cornèr Bank has adopted diversified ESG and climate risk assessment models depending on the type of financing provided.

For mortgage loans, the Bank uses a recognised external provider to obtain the ESG rating of financed properties in Switzerland. This rating is based on the energy efficiency assessment of the property, determined according to PCAF (Partnership for Carbon Accounting Financials) methodology.

The Bank determines an ESG risk score for portfolios using its own calculation model, which takes into consideration both portfolio composition and asset hedging in terms of ratings. ESG scores are currently calculated for portfolios that have a minimum share, in terms of assets, of rated instruments.

The Bank has therefore set an ESG risk score benchmark that is used to:

- classify the ESG risk of portfolios into five separate risk classes,
- guide asset allocation decisions, in the context of discretionary management,
- provide appropriate investment advice to clients interested in ESG risks.

This benchmark was defined in accordance with the risk scale defined by the rating provider.

The following table reports hedging data for financial instruments and portfolios as at 31.12.2025.

The scale ranges from 'A' to 'G' and corresponds to the scale commonly used in energy classification. Using an internal algorithm, mortgage loans are given an ESG risk score which corresponds to the rating of the properties used as collateral for the mortgage loan.

The scale of values used ranges from A to G also for other types of lending, and calculation algorithms have been diversified according to the nature of the lending and the

availability of information. The following table describes the criteria used to calculate the ESG risk score and the related coverage data as of 31 December 2025.

	Mortgage	Lombard	Commercial	Trade Finance	Shipping
Calculation criteria	Score taken from the rating of financed properties (excluding land).	Score taken from collateralised portfolios	Score based on an internal model taking into account the economic sector.	Score based on an internal transaction rating model and recalculated on a quarterly basis.	Score taken from IACS (International Association of Classification Societies) classification.
Coverage value	100%	93% In 2025, coverage was extended to lending secured by execution-only portfolios.	100%	100%	100% Cement carriers are excluded from the calculation, as their technical specifications mean they cannot be classified according to IACS criteria.

b) Greenhouse gas emissions reporting

In the area of operational emissions, the Bank has long been working to optimise consumption and reduce waste through the initiatives listed in section 6 of this report. Since 2023, the Bank has collected and stored the data relevant for calculating its operational emissions, which are mainly in scope 1 and 2 and partially in scope 3. The Bank used the GHG (Greenhouse Gas Protocol) methodology to calculate the emission values.

The Bank followed the same approach in 2025, making an initial comparison with the 2024 values possible.

On the basis of this model, the Bank evaluates, year by year, the adoption of further measures to reduce its environmental impact in terms of CO₂ emissions related to its operational activities.

Operational emissions

	Category	2024		2025		Emissions per employee	Emissions per employee
		tCO ₂ e	% of total	tCO ₂ e	% of total		
Scope 1	Mobile combustion	6.0	0.2%	6.3	0.2%		
	Stationary combustion	78.0	2.4%	108.0	4.1%		
Scope 2	Electricity purchased	32.0	1.0%	5.5	0.2%		
	Heating purchased	20.1	0.6%	1.5	0.1%		
Scope 3	Goods and services purchased	295.6	9.2%	157.4	5.9%		
	Capital goods	225.0	7.0%	419.2	15.8%		
	Fuel- and energy-related activities	143.0	4.4%	114.3	4.3%		
	Waste generated in owned or controlled operations	39.0	1.2%	36.7	1.4%		
	Employee commuting and remote working	1'839.3	57.0%	1'404.0	52.8%		
	Business travel	550.4	17.0%	404.4	15.2%		
	End-of-life treatment of products	0.9	0.0%	0.2	0.0%		
Total		3'229.3	100.0%	2'657.5	100.0%	2.69	2.21

Financed emissions

Also in 2025, the Bank obtained CO₂ emission data of the financial instruments in which its own and client portfolios are invested, as well as of the properties financed through mortgage loans and is working to obtain adequate coverage.

The provision of data relating to CO₂ emissions deriving from financial instruments is ensured by the same provider that provides the ESG ratings. In the context of mortgage lending, CO₂ emission data of financed properties are obtained from the same provider that already provides energy efficiency values.

Over the next few financial years, the Bank will evaluate the adoption of an adequate model for calculating financed emissions in order to have a complete overview of emissions falling within scope 3 (investments and financing).

c) Objectives and opportunities to manage climate-related risks

No specific quantitative objectives relating to the reduction of climate impacts have been defined for the 2025 financial year. The measures already in force are described in section 4 of this report.

In order to define measurable objectives in terms of reducing climate risks and identify the respective reference indicators, the Bank firstly intends to consolidate its information base by obtaining all the data necessary to formulate a strategy. On this basis, it will gradually define possible measures to be taken over the next few financial years to reduce CO₂ emissions generated by its activity.

If you have any questions or concerns about the reporting or information in this report, you can contact the ESG Function directly by sending an email to esg@corner.ch.

This report is intended for information purposes only and does not and shall not give rise to any contractual or other rights in favour of any person, or constitute an offer of products/services or an investment recommendation. The content is not intended for use by or distribution to persons in jurisdictions or countries where such distribution, publication or use would be contrary to law or regulation.

Head Office	Cornèr Banca SA Via Canova 16, 6901 Lugano_Switzerland Phone + 41 91 800 51 11, Fax + 41 91 800 53 49, corner.ch // info@corner.ch
Branches	Chiasso Via Bossi 23, 6830 Chiasso_Switzerland Phone + 41 91 800 35 80, Fax + 41 91 800 35 99, corner.ch // info@corner.ch
	Genève Rue de la Confédération 5, 1204 Genève_Switzerland Phone + 41 22 816 17 00, Fax + 41 22 816 17 29, corner.ch // info@corner.ch
	Locarno Via alla Ramogna 14, 6600 Locarno_Switzerland Phone + 41 91 756 36 11, Fax + 41 91 756 36 59, corner.ch // info@corner.ch
	Zürich Tödistrasse 27, 8002 Zürich_Switzerland Phone + 41 44 218 10 20, Fax + 41 44 218 10 39, corner.ch // info@corner.ch
	Guernsey Maison Allaire, Smith Street, St Peter Port_Guernsey Phone + 44 14 81 74 04 40, info@corner.gg
Agencies	Ascona, Cassarate, Paradiso, Pregassona
Cornèrcard	Via Canova 16, 6901 Lugano_Switzerland Phone + 41 91 800 41 41, Fax + 41 91 800 55 66, comercard.ch // info@comercard.ch
Cornèrtrader	Tödistrasse 27, 8002 Zürich_Switzerland Phone + 41 58 880 80 80, Fax + 41 58 880 80 81, cornertrader.ch // info@cornertrader.ch

Affiliates	Cornèr Bank (Overseas) Limited Lyford Cay House, 5th Floor, Western Road, P.O. Box N-7134, Nassau_The Bahamas Phone + 1 242 394 4977, Fax + 1 242 394 5264, corner.bs // info@corner.bs
	Cornèr Europe AG Städtle 17, 9490 Vaduz_Liechtenstein Phone + 423 388 99 99, comercard.eu // info@comercard.eu
	Finpromotion SA Piazza Manzoni 3, 6900 Lugano_Switzerland Phone + 41 91 923 62 64, finpromotion.ch // info@finpromotion.ch
	Allegra Vermögensverwaltungs AG Bahnhofstrasse 21, 700 Chur_Switzerland Phone + 41 81 552 06 50, allegra-vv.ch // info@allegra-vv.ch



Cornèr Banca SA // Via Canova 16 // 6901 Lugano_Switzerland
Phone + 41 91 800 51 11, Fax + 41 91 800 53 49 // comer.ch // info@comer.ch